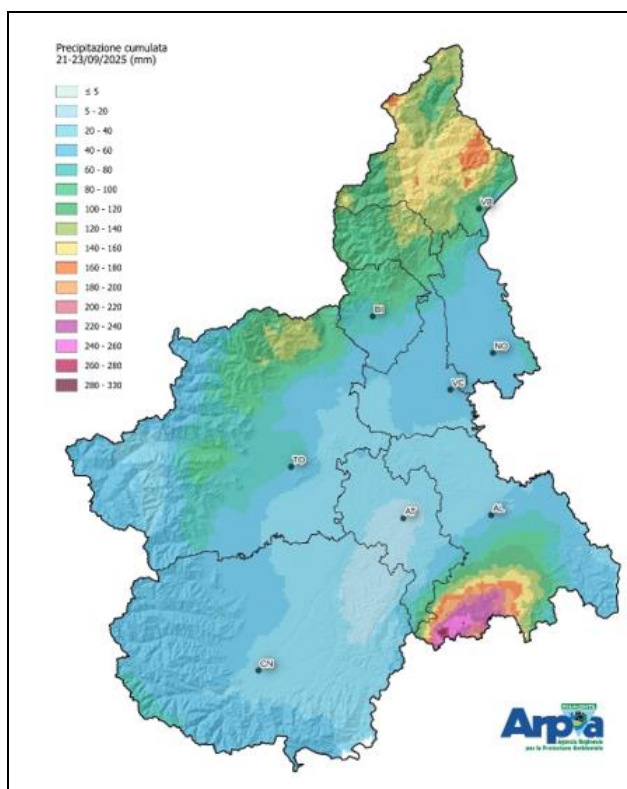


# RAPPORTO EVENTO DEL 21-23 SETTEMBRE 2025



A cura del  
*Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali*

Torino, settembre 2025

<b>SOMMARIO</b>	
<b>SOMMARIO</b>	<b>2</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>ANALISI METEOROLOGICA</b>	<b>2</b>
DOMENICA 21 SETTEMBRE	2
LUNEDÌ 22 SETTEMBRE	4
MARTEDÌ 23 SETTEMBRE	7
<b>ANALISI PLUVIOMETRICA</b>	<b>13</b>
<b>ANALISI IDROMETRICA</b>	<b>25</b>
<b>EFFETTI AL SUOLO</b>	<b>29</b>
<b>ATTIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE</b>	<b>33</b>

In copertina: a sinistra, precipitazione cumulata nei giorni 21-23 settembre 2025; a destra Il ponte medievale di San Rocco a Spigno Monferrato danneggiato dalla piena

## INTRODUZIONE

Tra domenica 21 e martedì 23 settembre precipitazioni forti e localmente molto forti hanno interessato il territorio regionale, con intensità particolarmente elevate nelle aree settentrionali e sud-orientali, al confine con la Liguria.

Gli accumuli più consistenti si sono verificati nell'Alessandrino, al confine con la Liguria, con valori superiori a 300 mm. Sono state registrate piogge diffusamente superiori a 150 mm nel Verbano e nell'alto Vercellese e a 100 mm nel Biellese e nelle aree pedemontane del Torinese (in particolare alto Canavese). Nelle restanti zone le precipitazioni totali sono state generalmente comprese tra 20 e 60 mm.

I pluviometri di Pareto (AL), Rossiglione (GE) e Ponzone Cimaferle (AL) hanno registrato significativi massimi di precipitazione per tutte le durate di 1, 3, 6, 12 e 24 ore; in particolare, si segnalano quelli sulle 12 ore rispettivamente pari a 330.6 mm, 285.3 mm e 267.5 mm. In generale, comunque, i valori più significativi, anche come cumulate sull'intero evento, sono stati registrati nell'Alessandrino e al confine con la Liguria con cumulate superiori ai 250 mm; a nord le stazioni di Cursolo (VB), Cicogna (VB), Alpe Veglia (VB) e Macugnaga Rifugio Zamboni (VB) hanno registrato totali superiori a 170 mm.

Le piogge forti e localmente molto forti, verificatesi al confine con la Liguria a partire dalla sera di domenica 21 settembre, hanno interessato in particolare i bacini della Bormida di Spigno e dell'Erro i cui contributi hanno generato una significativa onda di piena della Bormida presso la sezione di Cassine, dove il livello registrato è rimasto al di sopra della soglia di pericolo dalle 8:30 alle 16:30 UTC di lunedì 22 settembre. Il livello massimo è stato raggiunto alle 9:00 UTC, quando si stima sia transitata in alveo una portata di circa 1900 m<sup>3</sup>/s, valore superiore a quello registrato nell'evento del 26 - 27 ottobre 2024 di 1800 m<sup>3</sup>/s.

I principali effetti al suolo si sono concentrati nel settore sud-orientale della Regione, in particolare nell'Alessandrino al confine con la Provincia di Savona con l'attivazione di alcuni dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia e di versante. L'episodio più gravoso si è verificato nel comune di Spigno Monferrato dove, nella notte tra domenica 21 e lunedì 22, la piena del T. Valla ha investito l'area del campeggio in località Squaneto, dove soggiornava una turista tedesca, che è stata travolta dall'acqua. In salvo un'altra ventina di persone presenti nel campeggio.

La relazione, a cura del Dipartimento Rischi Naturali e Ambientali, riporta l'analisi delle condizioni meteorologiche, le osservazioni del sistema di monitoraggio meteoidrografico di Arpa Piemonte e i principali effetti al suolo.

## ANALISI METEOROLOGICA

A partire da domenica 21 settembre 2025, la discesa di una saccatura atlantica verso la Francia ha determinato l'avvio di una fase marcatamente instabile sul Piemonte (oltre che, in una fase successiva, su diverse regioni d'Italia). La depressione, denominata Alessio dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, si è progressivamente isolata sulla Francia andando a costituire un minimo chiuso.

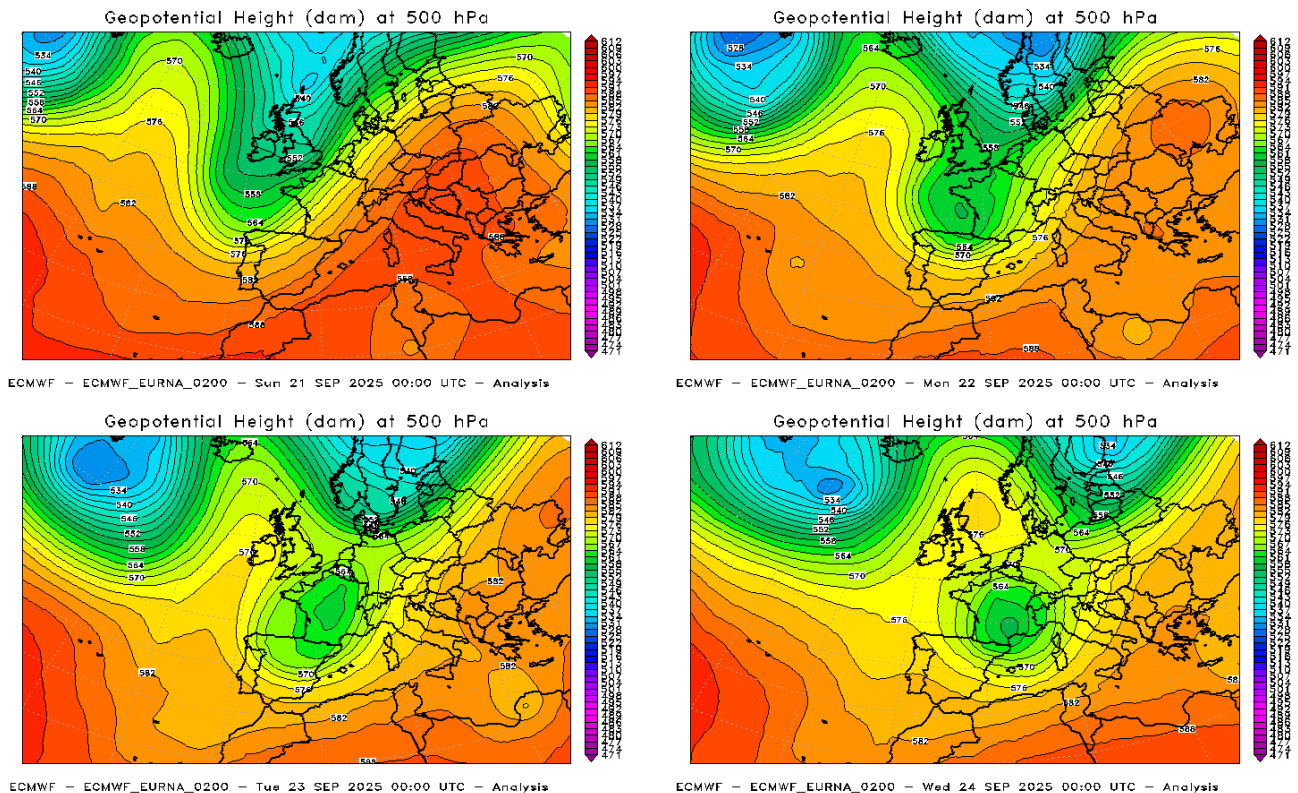


Figura 1 – Evoluzione della situazione sinottica a scala europea, vista dalle mappe dell'altezza di geopotenziale a 500 hPa. Scadenze delle 00 UTC di domenica 21, lunedì 22, martedì 23 e mercoledì 24 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

### Domenica 21 settembre

Nella giornata di domenica, la saccatura si allunga dal Mare del Nord verso la Penisola Iberica (Figura 2), iniziando il processo di distacco (cut-off) dal flusso atmosferico principale. Il flusso in quota si intensifica e si dispone da sud-ovest, richiamando masse d'aria molto umida associate al fronte della saccatura (ben visibile dal colore verde in Figura 3). Se al mattino si verifica solo qualche rovescio o temporale sulle zone montane nordoccidentali, nel pomeriggio l'avvicinarsi del fronte determina l'aumento della nuvolosità su tutta la regione e l'estensione delle precipitazioni, le quali iniziano anche a intensificarsi. In questa fase piogge localmente forti e temporali interessano in particolare le zone occidentali e settentrionali della regione (Figura 4) a causa dell'interazione tra il flusso sudoccidentale in quota e il richiamo da sud-sudest negli strati più bassi (Figura 5).

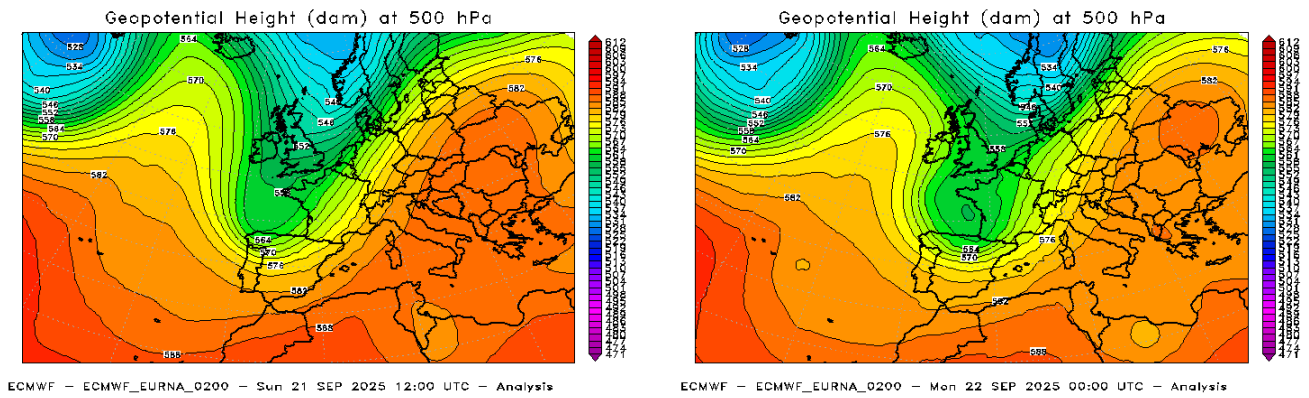


Figura 2 – Evoluzione della situazione sinottica a scala europea, vista dalle mappe dell'altezza di geopotenziale a 500 hPa. Scadenze delle 12 UTC di domenica 21 e delle 00 UTC di lunedì 22. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

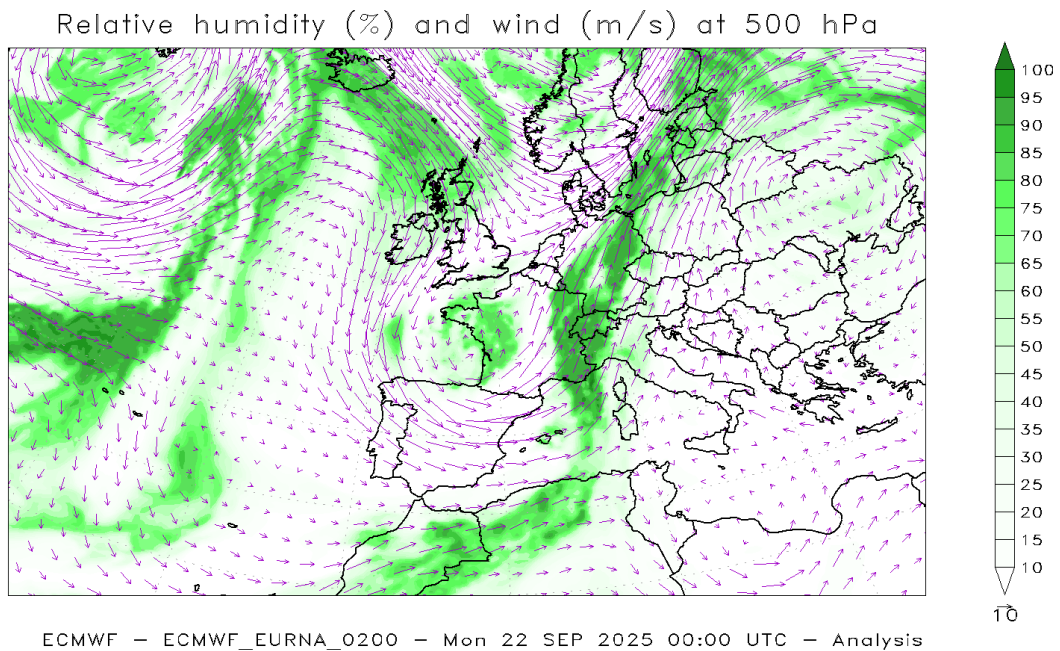


Figura 3 – Umidità relativa e velocità del vento a 500 hPa. Scadenza delle 00 UTC di lunedì 22. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

Precipitation (mm/12hr) at Sun 21SEP2025 22:00 UTC

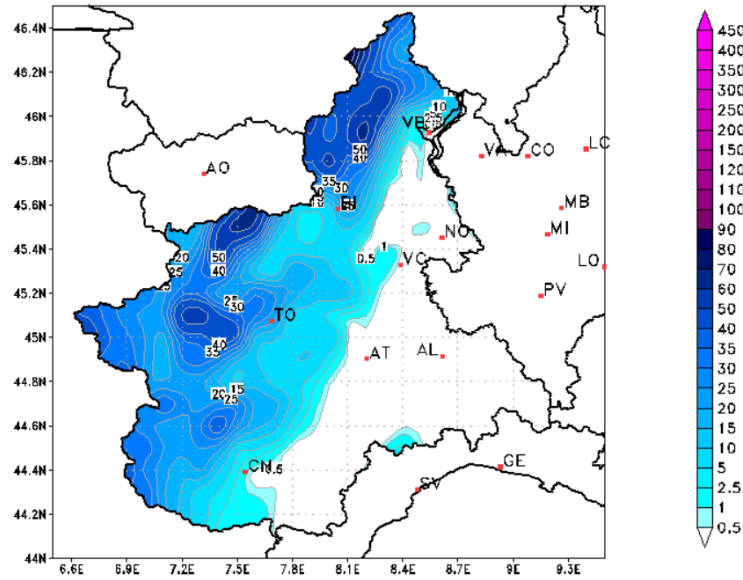


Figura 4 – Pioggia cumulata nelle 12 ore precedenti, scadenza delle 22 UTC di domenica 21 (mezzanotte locale di lunedì 22). Interpolazione spaziale dei dati della rete di monitoraggio meteorologico regionale.

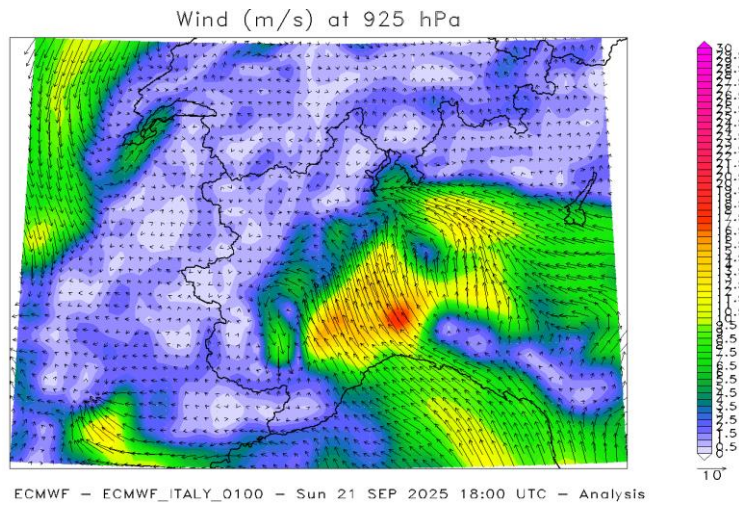


Figura 5 – Velocità del vento a 925 hPa (circa 750 m), scadenza delle 18 UTC di domenica 21. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

## Lunedì 22 settembre

Nella notte tra domenica 21 e lunedì 22, con l'avvicinamento del fronte, i fenomeni hanno avuto la fase di picco più intenso. Le piogge hanno interessato tutta la regione, risultando in generale da moderate a forti (Figura 6). Un temporale stazionario si è sviluppato invece al confine con la Liguria,

sull'alto bacino della Bormida e del torrente Erro, producendo piogge eccezionali e concentrate, anche oltre i 300 mm in poche ore in alcune località.

Il temporale è stato alimentato da un intenso flusso di Scirocco in fase prefrontale, il quale ha sostenuto la convezione intensa apportando aria molto instabile a interagire con l'orografia ligure (flusso evidenziato dal colore giallo-arancio in Figura 7).

Dalle immagini da satellite nell'infrarosso (trattandosi di una fase notturna) è ben visibile il temporale (cerchio rosso nella Figura 8) sull'Appennino Ligure.

Le piogge eccezionali, approfondite nelle parti successive di questo rapporto, hanno causato il repentino innalzamento di alcuni corsi d'acqua, in particolare la Bormida di Spigno e l'Erro.

Con il passaggio del fronte in mattinata, le piogge hanno iniziato a esaurirsi a partire da ovest. Nella seconda parte di lunedì le piogge sono state più sparse, hanno interessato le zone nordoccidentali dal Torinese al VCO, con accumuli in genere deboli o moderati. Solo sul Verbano in serata si sono nuovamente verificati temporali con accumuli più significativi.

Precipitation (mm/12hr) at Mon 22SEP2025 12:00 UTC

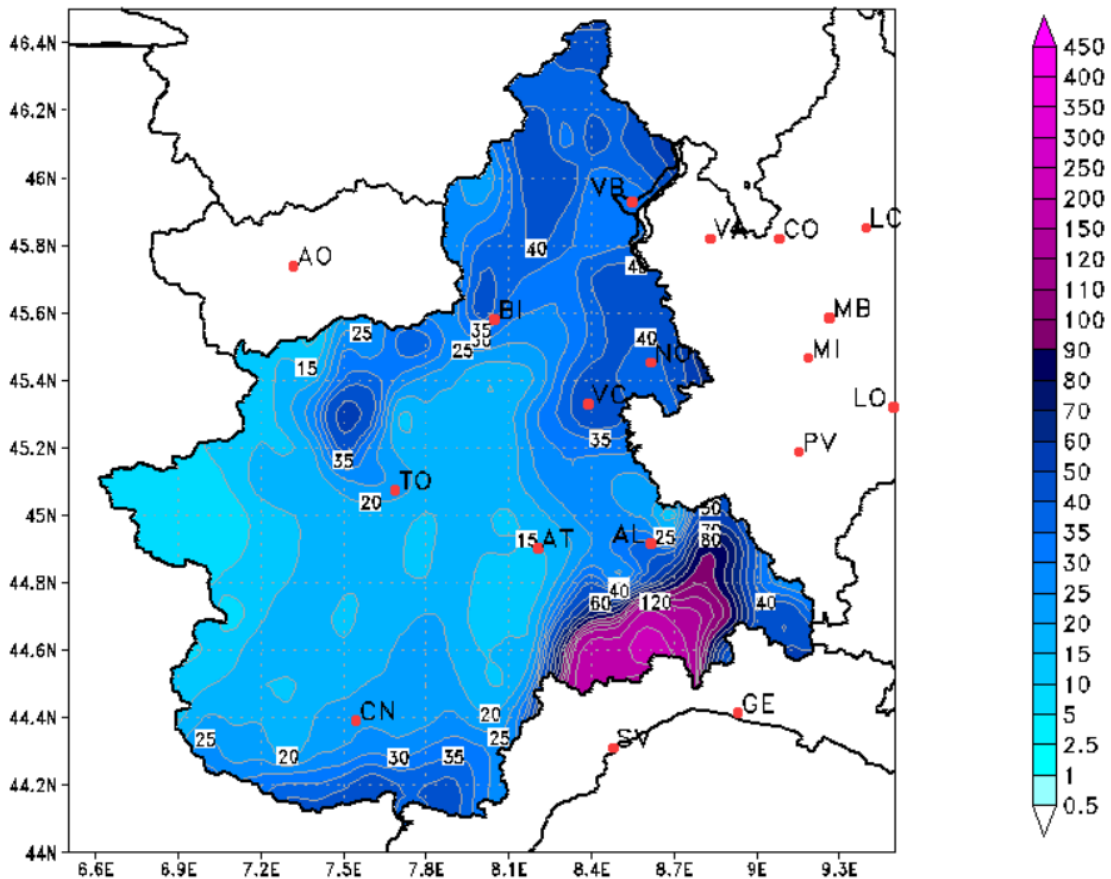
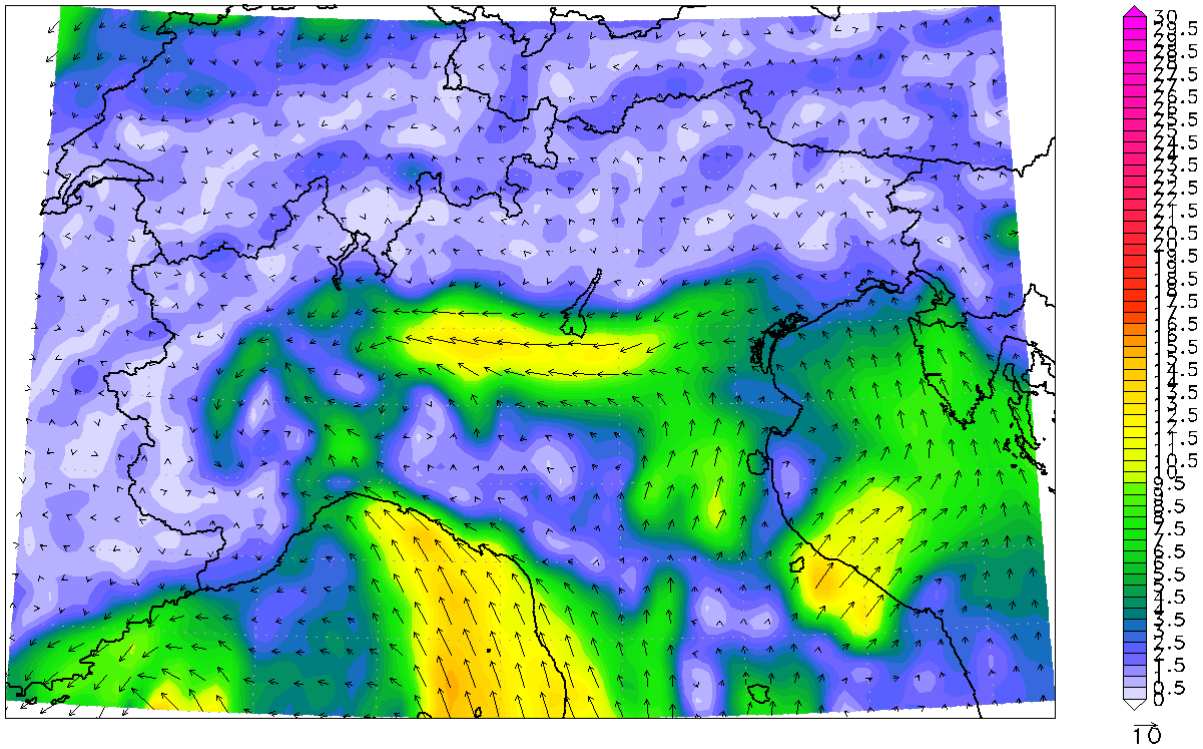


Figura 6 – Pioggia cumulata nelle 12 ore precedenti, scadenza delle 12 UTC di lunedì 22. Interpolazione spaziale dei dati della rete di monitoraggio meteorologico regionale.

Wind (m/s) at 950 hPa



ECMWF – ECMWF\_ITALY\_0100 – Mon 22 SEP 2025 00:00 UTC – Analysis

Figura 7 – Velocità del vento a 950 hPa (circa 500 m), scadenza delle 00 UTC di lunedì 22 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

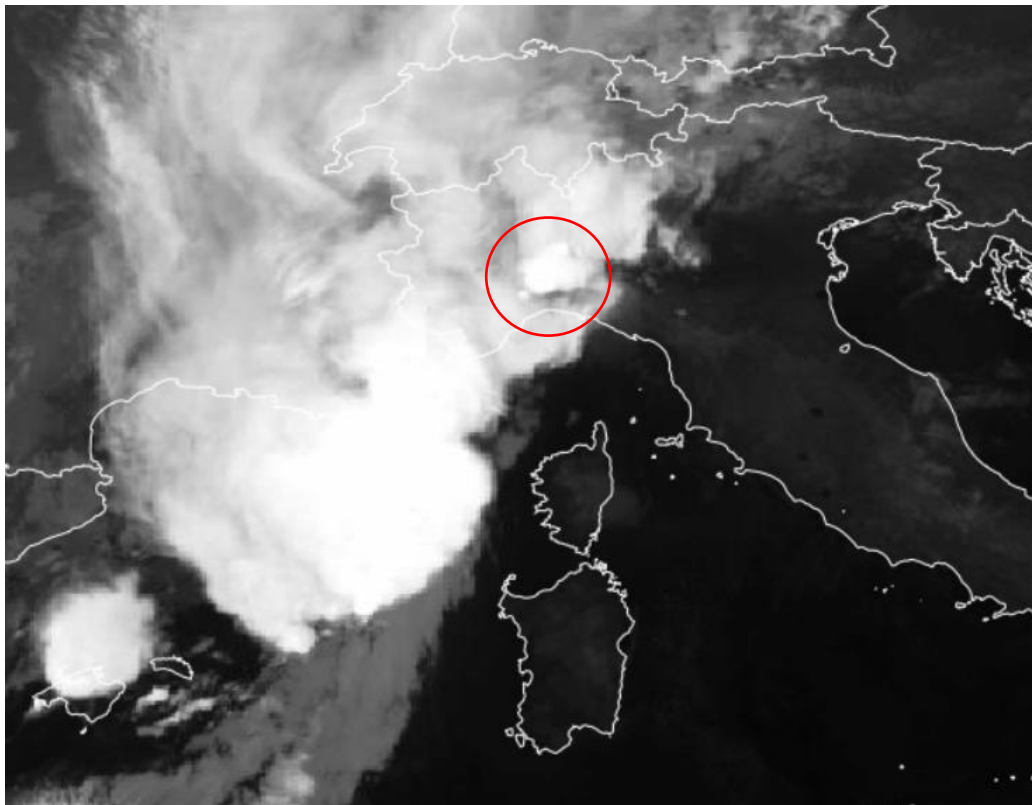


Figura 8 – Immagine da satellite nell'infrarosso, canale 10.5 µm del sensore FCI a bordo del satellite Meteosat-12. Elaborazione dati EUMETSAT.

## Martedì 23 settembre

Nel corso della giornata di martedì 23 settembre, il ciclone Alessio fa il suo ingresso sul Mediterraneo occidentale, mantenendo il proprio nucleo in territorio francese (Figura 9).

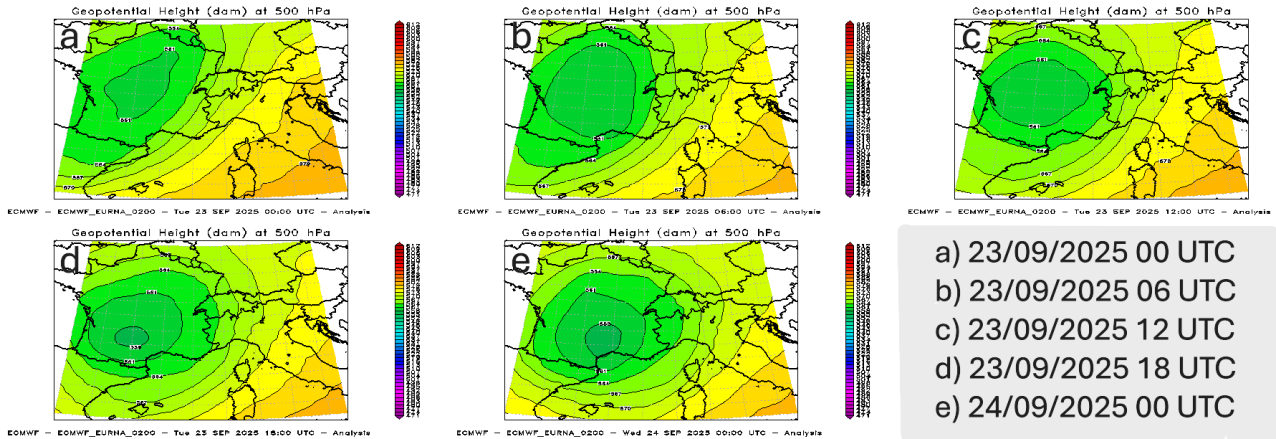


Figura 9 – Altezza di geopotenziale a 500 hPa per la giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

Già dal primo mattino il moto di tale struttura favorisce l'ingresso di aria più fredda in quota sul Piemonte, con un apporto che proseguirà per l'intera giornata; l'aria più fredda è visibile in Figura 10 con i colori che si fanno via via più tendenti al verde scuro.

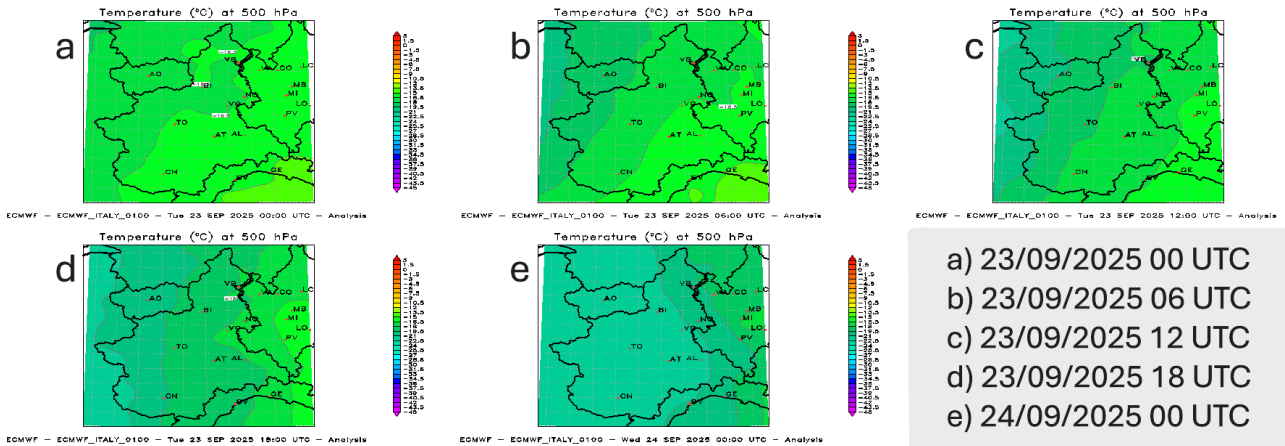


Figura 10 – Temperatura al livello isobarico di 500 hPa per la giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

Associato all'ingresso dell'aria fredda si assiste, a inizio giornata, a una decisa rotazione da sud della ventilazione a 700 hPa (circa 3000 m); questa ruoterà successivamente da sud-est nelle ore centrali, e infine nuovamente da sud sui settori più orientali della nostra regione (Figura 11). Tale disposizione dei venti garantisce un costante afflusso sul Piemonte di aria umida e instabile proveniente dal Mediterraneo.

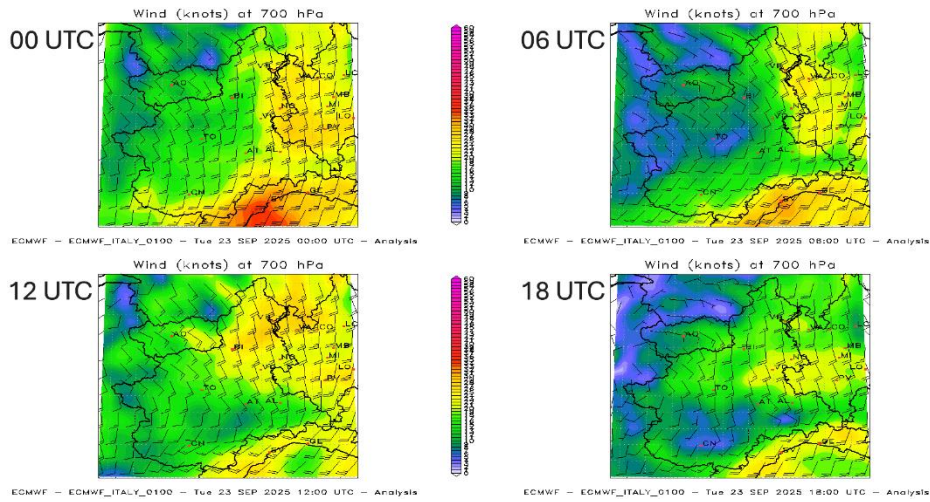


Figura 11 – Ventilazione a 700 hPa sul Piemonte per la giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

A quote più basse, intorno ai 1500 m (850 hPa), la situazione è piuttosto dinamica, con le correnti che al primo mattino tendono ad impattare sui rilievi occidentali (Figura 12, 00 UTC), per poi intensificare il loro effetto sul Piemonte settentrionale nelle ore centrali (Figura 12, 06 e 12 UTC) e ruotare decisamente da est nord-est nel pomeriggio insistendo nuovamente sulla fascia pedemontana occidentale (Figura 12, 18 UTC).

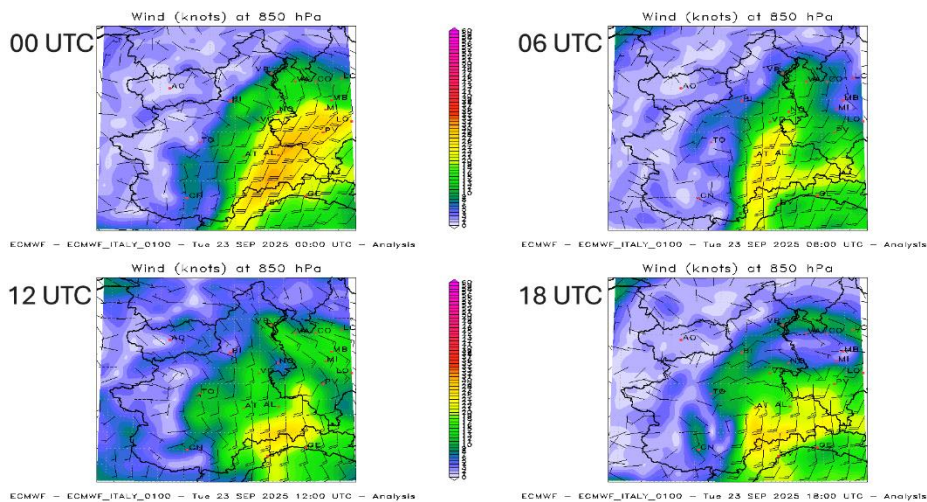


Figura 12 – Ventilazione a 850 hPa sul Piemonte per la giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

Dall'analisi dei radiosondaggi effettuati presso Cameri (Figura 13) e Cuneo Levaldigi (Figura 14) è possibile evidenziare come la disposizione e l'intensità della ventilazione alle diverse quote porti ad avere alti valori di shear tra i livelli di 500 e 1000 hPa (tale informazione è disponibile per l'intero territorio in Figura 15). In Figura 13 è inoltre possibile osservare come a metà giornata, momento più favorevole per lo sviluppo di temporali sul Piemonte settentrionale a causa della convergenza della ventilazione, il CAPE sulla località di Cameri abbia raggiunto valori estremamente elevati (3069

J/kg). Tale valore risulta quasi completamente eroso alla mezzanotte, quando si osserva invece una forte inversione termica vicino al suolo.

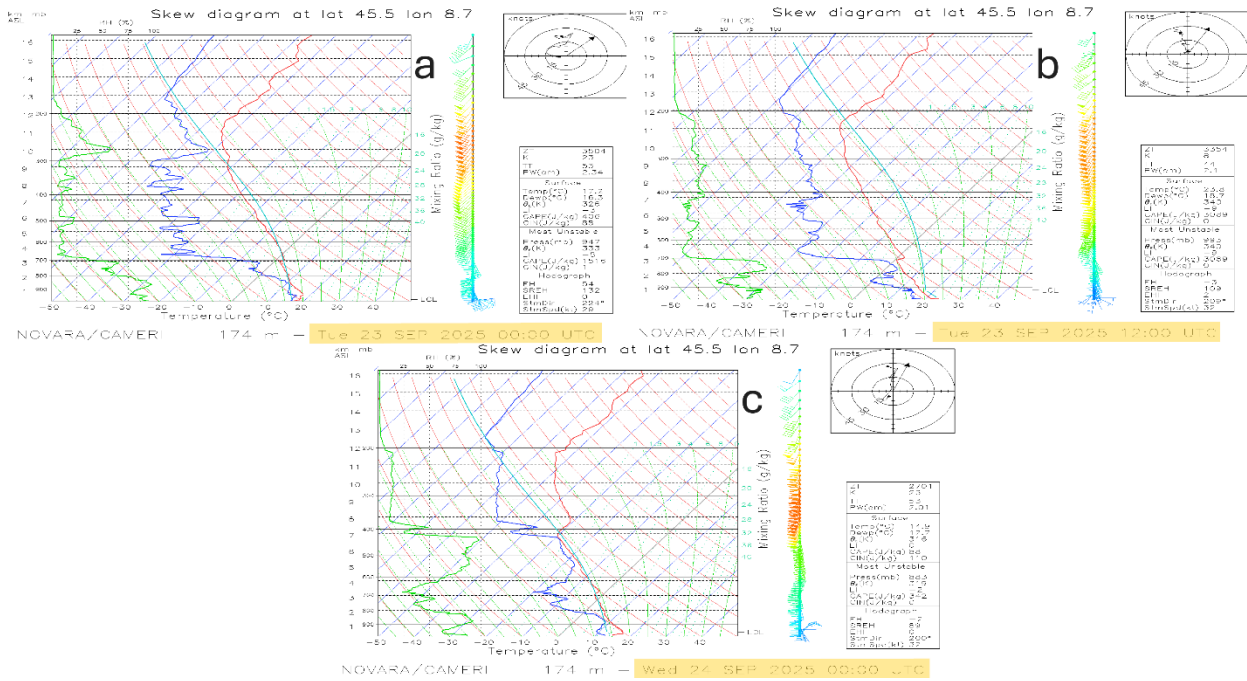


Figura 13 – Radiosondaggi effettuati presso Novara – Cameri alle 00 UTC del 23/09/2025 (a), 12 UTC del 23/09/2025 (b) e 00 UTC del 24/09/2025 (c).

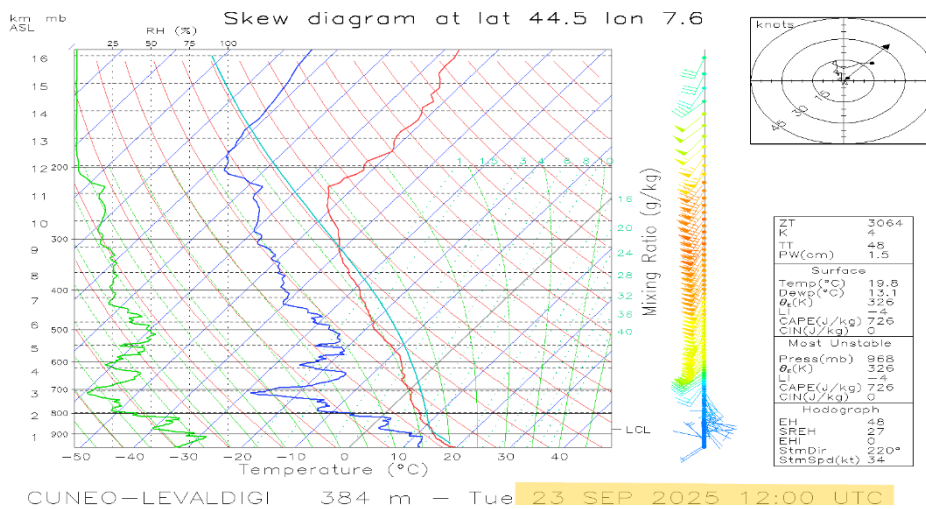


Figura 14 – Radiosondaggio effettuato presso Cuneo – Levaldigi alle 12 UTC del 23/09/2025.

In ultimo, si apprezza dalla successione dei radiosondaggi di Cameri il brusco calo della quota dello zero termico sul Piemonte nordorientale nel corso della giornata, con valori attorno ai 3500 m al primo mattino, ai 3350 m a metà giornata e ai 2700 m a tarda sera. La quota dello zero termico a Cuneo Levaldigi si attesta invece sui 3050 metri alle 12 UTC, evidenziando un gradiente di circa 300 m tra il sud-ovest e il nord-est della regione a metà giornata.

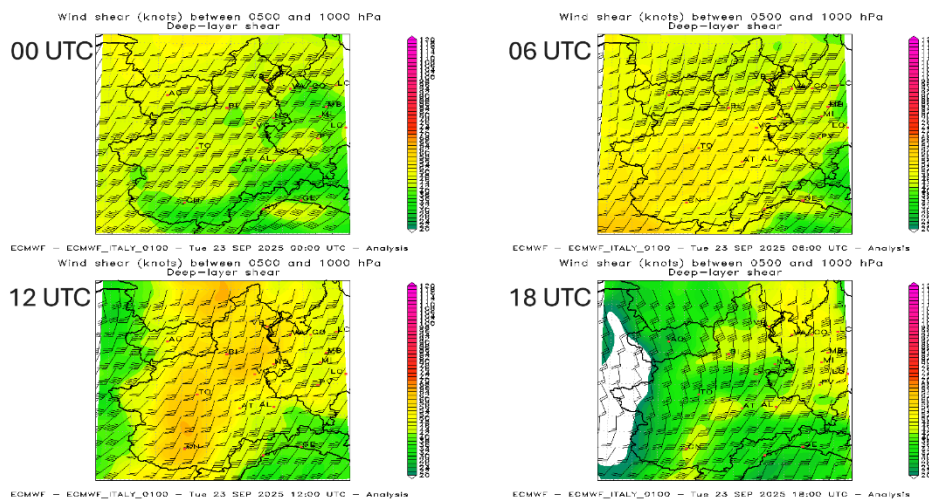


Figura 15 – Wind shear tra 1000 hPa e 500 hPa sul Piemonte per la giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione di ARPA Piemonte su dati ECMWF.

Tenendo a mente quanto considerato finora, si passa ad analizzare la mappa relativa alle fulminazioni registrate nel corso della giornata, che per comodità è suddivisa in due tra mattina e pomeriggio (Figura 16). In entrambi i pannelli si nota come le fulminazioni (e quindi i fenomeni temporaleschi) siano sostanzialmente coerenti con quanto osservato in relazione alla ventilazione nei medi strati: concentrate sul Piemonte occidentale al primo mattino (pannello “a”), in spostamento verso nord nel pomeriggio e infine a ovest in serata (pannello “b”).

Si mostra infine la distribuzione dei fenomeni ricavata dalla stima delle precipitazioni da radar (Figura 17) che, se confrontata con la rilevazione delle fulminazioni, mostra la sostanziale uniformità del carattere convettivo dei fenomeni rilevati. Con l’aiuto della rete al suolo, è possibile collocare le località che hanno visto precipitazioni più intense: al mattino si tratta di Meugliano (TO) con 80.9 mm nelle 12 ore (di cui 78.3 in 3 ore), mentre al pomeriggio i valori registrati sono più modesti, con il massimo a Cicogna (VB) con 30 mm/12h, quasi totalmente rilevato in 3 ore. Le uniche aree pianeggianti interessate dai fenomeni nella giornata del 23 di settembre sono quelle adiacenti ai rilievi, in quanto la ventilazione meridionale e sudorientale alle quote più alte ha impedito alle celle temporalesche formatesi a ridosso delle Alpi di traslare verso est.

Gli indici di instabilità elevati associati ad una quota non eccessiva dello zero termico hanno favorito la diffusa produzione di grandine di piccole dimensioni in corrispondenza dei fenomeni più intensi. In Figura 18 è possibile osservarne una stima effettuata tramite l’elaborazione del dato radar.

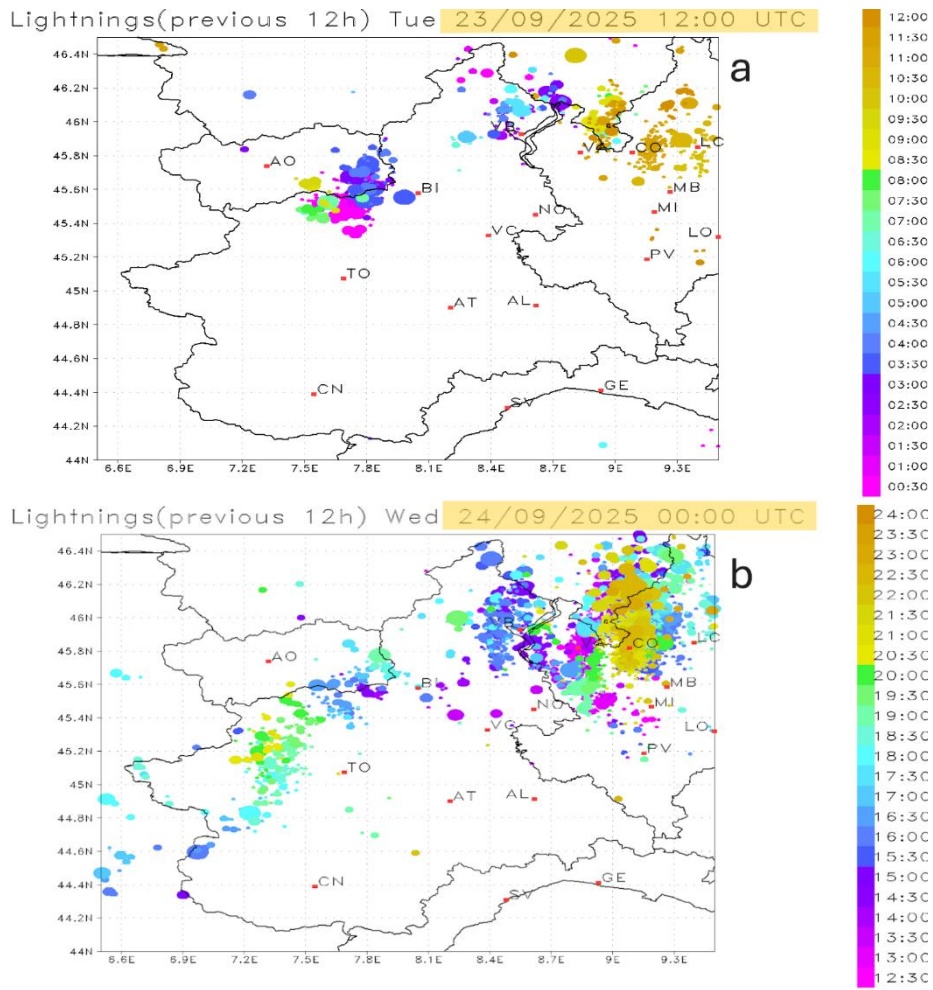


Figura 16 – Fulminazioni registrate sul territorio piemontese nelle prime (a) e seconde (b) 12 ore della giornata di martedì 23 settembre. Elaborazione dati della rete LAMPINET.

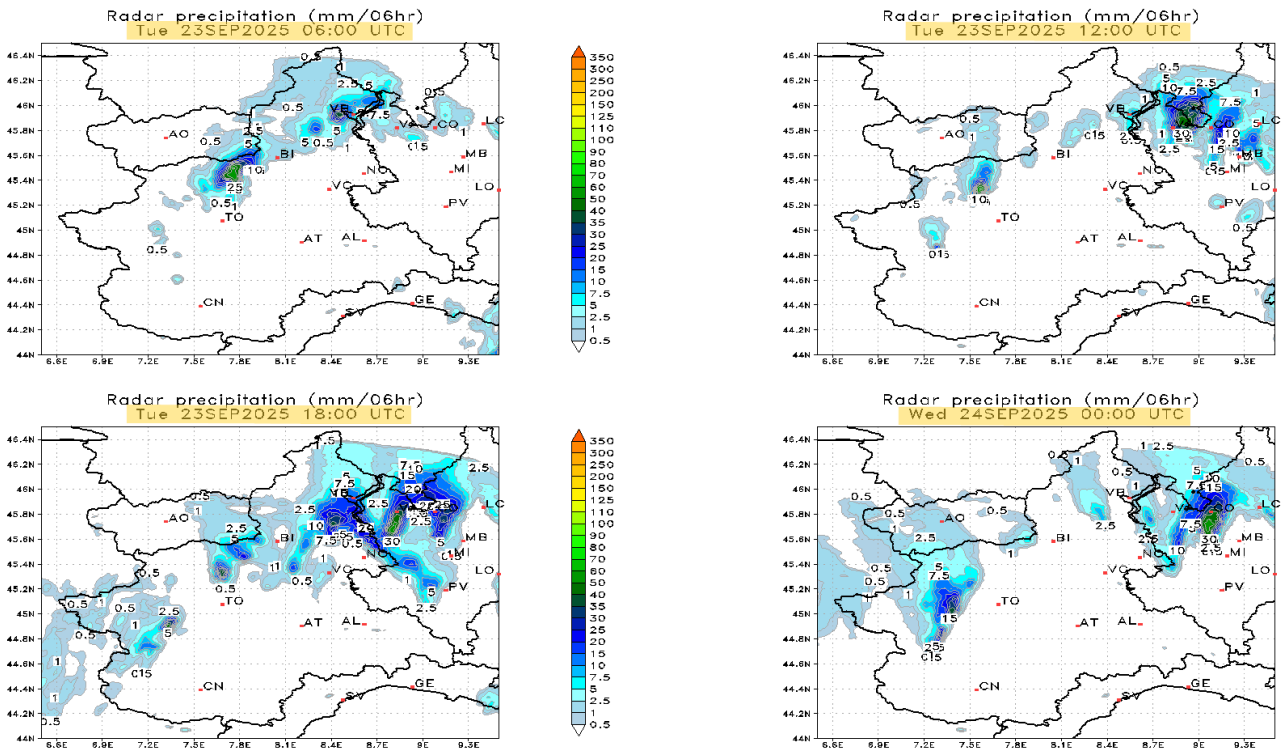


Figura 17 – Precipitazione stimata da radar per le quattro scadenze esararie della giornata di martedì 23 settembre.

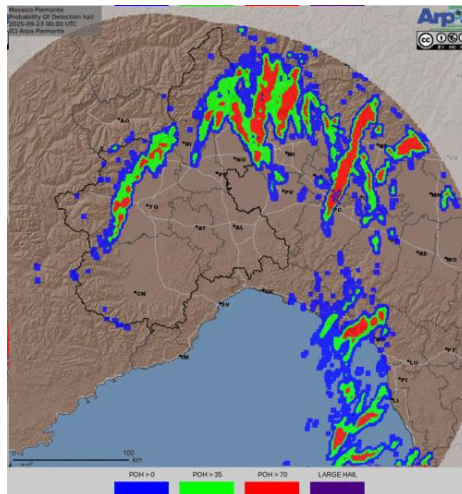


Figura 18 – Stima della probabilità di grandine da radar.

## ANALISI PLUVIOMETRICA

Tra domenica 21 e martedì 23 settembre precipitazioni forti e localmente molto forti hanno interessato il territorio regionale, con intensità particolarmente elevate nelle aree settentrionali e sud-orientali, al confine con la Liguria, del Piemonte.

Domenica 21 piogge moderate si sono verificate al mattino sulle zone pedemontane nord-occidentali e si sono estese nelle ore successive al resto della regione, con picchi forti nel pomeriggio sul Verbano e in serata sull'Alessandrino. Precipitazioni molto forti e persistenti hanno interessato dalle prime ore di lunedì 22 l'Alessandrino, al confine con il Genovese e il Savonese, e in misura minore il resto della regione, con esaurimento in tarda mattinata. In serata si sono verificate ulteriori precipitazioni sul Piemonte nord-occidentale, con intensità maggiori tra il Verbano e il Biellese. Martedì 23 piogge moderate sono state registrate per tutta la giornata sulle aree occidentali e settentrionali della regione.

In Figura 19 è rappresentata la **precipitazione cumulata** su tutta la regione nell'intero evento del 21-23 settembre. Gli accumuli più consistenti si sono verificati nell'Alessandrino, al confine con la Liguria, con **valori superiori a 300 mm**. Sono state registrate piogge diffusamente superiori a 150 mm nel Verbano e nell'alto Vercellese e a 100 mm nel Biellese e nelle aree pedemontane del Torinese (in particolare alto Canavese). Nelle restanti zone le precipitazioni totali sono state generalmente comprese tra 20 mm e 60 mm.

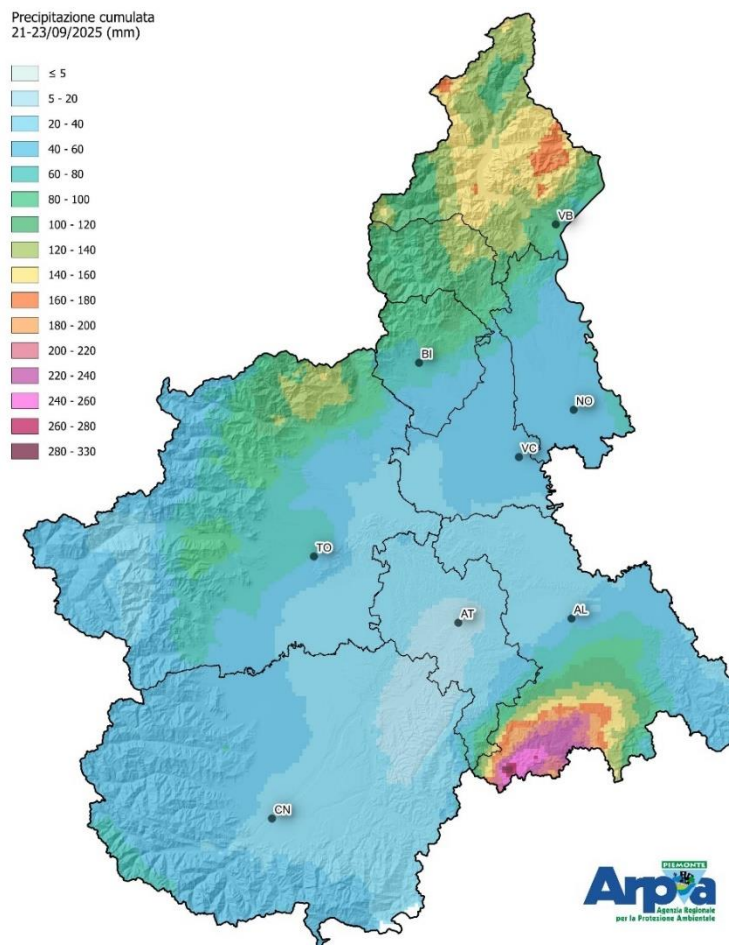


Figura 19 - Precipitazione cumulata del 21-23 settembre 2025.

Per analizzare gli effetti delle precipitazioni sul reticolo idrografico della regione, si estende l'analisi pluviometrica oltre i confini regionali, includendo le porzioni di territorio che contribuiscono, con le loro precipitazioni, al deflusso dei corsi d'acqua piemontesi.

Si riportano in Figura 20 i bacini idrografici considerati e in Tabella 1 i relativi valori medi areali delle precipitazioni giornaliere e totali nei tre giorni 21-23 settembre dell'evento, ottenuti dall'interpolazione dei dati pluviometrici delle stazioni della rete meteoidrografica gestita da Arpa Piemonte. Il quantitativo di precipitazione riferito al bacino del Po a Ponte Becca (PV) rappresenta il valore medio sull'intero bacino idrografico del Po piemontese.



Figura 20 - Bacini idrografici piemontesi.

Tabella 1 - Valori di pioggia media, espressi in millimetri, ragguagliata sulle aree dei bacini idrografici nelle singole giornate e totali nell'evento del 21-23 settembre 2025. Sono evidenziati i valori più significativi.

Bacini	Precipitazioni (mm)			
	21/09/2025	22/09/2025	23/09/2025	Totale
Agogna - Terdoppio	7,4	42,7	1,4	51,5
Alto Po	35	16,1	1	52,1
Bormida	24,2	<b>89,2</b>	0	<b>113,4</b>
Cervo	19,2	41	5,5	65,7
Dora Baltea	28,6	18,1	15	61,7
Dora Riparia	36,3	12,9	5,2	54,4
Maira	29,3	17,7	0,1	47,1
Orba	24,7	<b>127,8</b>	0,2	<b>152,7</b>
Orco	34,9	26,7	19,8	81,4
Pellice	31	14,3	4,5	49,8
Residuo Po confluenza Dora Baltea	23,1	27,4	2,8	53,3

Bacini	Precipitazioni (mm)			
	21/09/2025	22/09/2025	23/09/2025	Totale
Residuo Po confluenza Dora Riparia	22,5	19,4	2,2	44,1
Residuo Po confluenza Tanaro	8	29,7	0,4	38,1
Residuo Tanaro	4,3	26,2	0	30,5
Scrvia - Curone	0,7	53	0,2	53,9
Sesia	40,2	46,1	9,4	95,7
Stura di Demonte	21	26,9	0	47,9
Stura di Lanzo	31,7	28,7	8,1	68,5
Tanaro	4	29,5	0	33,5
Ticino Svizzero	37,3	<b>72,7</b>	40,7	<b>150,7</b>
Toce	59,8	50,7	20,9	<b>131,4</b>
Varaita	33,5	14,8	0,1	48,4
Bacino del Po a Ponte Becca (PV)	24	40,1	9,9	74

Come evidenziato in Tabella 1 i valori medi areali di precipitazione maggiori durante l'intero evento hanno riguardato i bacini settentrionali del **Ticino svizzero** e del **Toce** e quelli sud-orientali della **Bormida** e dell'**Orba**, con valori compresi tra 110 e 160 mm. Sul bacino del Po chiuso a Ponte Becca (PV) il valore medio areale di precipitazione durante l'intero evento è stato di circa 74 mm.

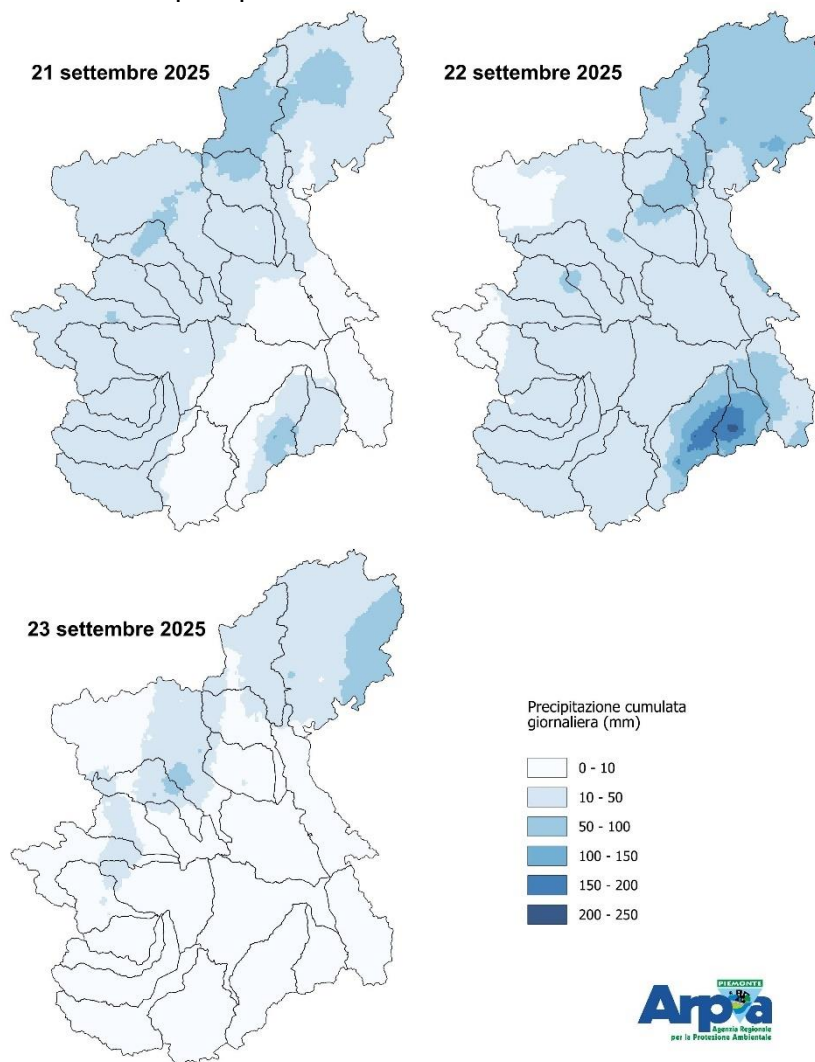


Figura 21 - Precipitazioni giornaliere registrate nei giorni 21, 22 e 23 settembre e rappresentazione dei bacini idrografici.

La Figura 21 mostra la distribuzione spaziale e temporale (scala giornaliera) delle piogge sui bacini idrografici. Domenica 21 le precipitazioni più intense sono state registrate a nord sui **bacini di Toce e Ticino svizzero** e a sud su quello della **Bormida**. Lunedì 22 gli stessi bacini, con l'aggiunta a sud dell'**Orba**, sono stati oggetto di piogge forti o molto forti. Martedì 23 le precipitazioni si sono concentrate esclusivamente sui bacini nord-occidentali.

Nella Tabella 2 sono riportate le stazioni pluviometriche della rete gestita da Arpa Piemonte che hanno registrato i valori cumulati di precipitazione più significativi tra il 21 e il 23 settembre. Si segnalano le stazioni di Pareto (AL), Rossiglione (GE) e Ponzone Cimaferle (AL) nella zona sud-orientale della regione, che hanno registrato durante l'evento cumulate tra i 260 e i 330 mm. A nord le stazioni di Cursolo (VB), Cicogna (VB), Alpe Veglia (VB) e Macugnaga Rifugio Zamboni (VB) hanno registrato totali superiori a 170 mm. Gli accumuli più consistenti si sono verificati nella giornata del 22 settembre, superiori a 100 mm nel Verbano e a 200 mm nell'Alessandrino. Il 23 settembre si evidenziano il dato di 83 mm a Meugliano, nel Torinese, e l'assenza di precipitazioni nei settori meridionali del Piemonte.

Tabella 2 - Totali di pioggia, espressi in millimetri, registrati tra il 21 e il 23 settembre 2025 dalle stazioni più significative, ordinate per area di allerta. Sono evidenziati i valori più rilevanti.

Area di allerta	Bacino	Comune	Prov.	Stazione	Precipitazione (mm)			
					21/09	22/09	23/09	Totale
A	TICINO	CURSOLO-ORASSO	VB	CURSOLO	35,1	<b>124,1</b>	43,7	<b>202,9</b>
A	TICINO	COSSOGNO	VB	CICOGNA	22,6	<b>101,8</b>	67,2	<b>191,6</b>
A	TICINO	VARZO	VB	ALPE VEGLIA	<b>100,2</b>	66,2	21,6	<b>188,0</b>
A	TICINO	MACUGNAGA	VB	MACUGNAGA RIFUGIO ZAMBONI	80,8	50,2	43,6	<b>174,6</b>
A	TICINO	PIEVE VERGONTE	VB	FOMARCO	88,6	51,5	30,0	<b>170,1</b>
A	TICINO	BOGNANCO	VB	LAGO PAIONE	82,4	63,0	15,4	<b>160,8</b>
A	TICINO	DRUOGNO	VB	DRUOGNO	72,5	47,7	39,5	<b>159,7</b>
A	TICINO	FORMAZZA	VB	FORMAZZA	54,8	64,0	29,8	148,6
A	TICINO	BOGNANCO	VB	PIZZANCO	77,1	59,1	10,0	146,2
B	SEZIA	SABBIA	VC	VARALLO SABBIA	87,8	53,4	19,5	<b>160,7</b>
B	DORA BALTEA	TRAVERSELLA	TO	TRAVERSELLA	33,7	40,3	77,4	<b>151,4</b>
B	DORA BALTEA	MEUGLIANO	TO	MEUGLIANO	14,6	42,5	<b>81,5</b>	138,6
B	SEZIA	FOBELLO	VC	FOBELLO	81,6	44,0	11,5	137,1
B	DORA BALTEA	BROSSO	TO	CAVALLARIA	17,4	63,6	47,7	128,7
B	SEZIA	ALAGNA VALSESIA	VC	BOCCHETTA DELLE PISSE	60,6	25,8	36,6	123,0
B	SEZIA	RASSA	VC	RASSA	69,6	44,3	7,6	121,5
C	ORCO	SPARONE	TO	SPARONE	36,2	38,9	68,6	143,7
C	ORCO	RONCO CANAVESE	TO	FORZO	67,4	34,8	17,7	119,9
C	ORCO	VALPRATO SOANA	TO	PIAMPRATO	67,5	21,0	28,2	116,7
G	TANARO	PARETO	AL	PARETO	<b>123,1</b>	<b>207,7</b>	0,0	<b>330,8</b>
G	TANARO	ROSSIGLIONE	GE	ROSSIGLIONE	19,0	<b>255,4</b>	0,6	<b>275,0</b>
G	TANARO	PONZONE	AL	PONZONE CIMAFERLE	75,0	<b>182,4</b>	0,0	<b>257,4</b>
G	TANARO	OVADA	AL	OVADA	36,4	<b>202,2</b>	0,0	<b>238,6</b>
G	TANARO	CAIRO MONTENOTTE	SV	CAIRO MONTENOTTE	19,8	<b>193,2</b>	0,2	<b>213,2</b>
G	TANARO	PONZONE	AL	PONZONE BRIC BERTON	50,3	<b>146,5</b>	0,0	<b>196,8</b>
G	TANARO	SASSELLO	SV	SASSELLO	30,2	<b>154,8</b>	0,0	<b>185,0</b>

Area di allerta	Bacino	Comune	Prov.	Stazione	Precipitazione (mm)			
					21/09	22/09	23/09	Totale
G	TANARO	CAIRO MONTENOTTE	SV	MONTENOTTE INFERIORE	78,2	<b>82,0</b>	0,0	<b>160,2</b>
G	TANARO	BOSIO	AL	BRIC CASTELLARO	16,6	<b>140,5</b>	0,0	<b>157,1</b>
G	TANARO	GAVI	AL	GAVI	28,2	<b>118,8</b>	0,0	147,0
G	TANARO	CASALEGGIO BOIRO	AL	LAVAGNINA LAGO	31,4	<b>108,7</b>	0,0	140,1
G	TANARO	MALLARE	SV	MALLARE	33,2	<b>106,8</b>	0,0	140,0
G	TANARO	MOMBALDONE	AT	MOMBALDONE BORMIDA	7,7	<b>128,9</b>	0,2	136,8
G	TANARO	ACQUI TERME	AL	ACQUI TERME	30,2	<b>102,1</b>	0,2	132,5
G	TANARO	BOSIO	AL	CAPANNE MARCAROLO	9,5	<b>108,8</b>	0,0	118,3
G	TANARO	NOVI LIGURE	AL	NOVI LIGURE	8,2	94,9	0,0	103,1
G	TANARO	BASALUZZO	AL	BASALUZZO	15,8	87,1	0,0	102,9
H	SCRIVIA	ARQUATA SCRIVIA	AL	ARQUATA SCRIVIA	0,4	<b>107,1</b>	1,2	108,7
H	SCRIVIA	TORTONA	AL	CASTELLAR PONZANO	0,8	95,5	0,0	96,3
I	DORA BALTEA	PARELLA	TO	PARELLA CHIUSELLA	14,8	43,3	29,7	87,8
I	TICINO	CERANO	NO	CERANO	0,8	59,5	1	61,3
L	DORA RIPARIA	AVIGLIANA	TO	AVIGLIANA	44,6	17,6	27,2	89,4
L	PO	TORINO	TO	TORINO VIA DELLA CONSOLATA	38,8	34,3	0	73,1

Nella successiva tabella si riportano i massimi di pioggia registrati dalle stazioni pluviometriche per le durate da 1 a 24 ore. I valori più significativi riguardano i pluviometri dell'Alessandrino e liguri (area di allerta G) e sono superiori a 80 mm per 1 h e 150 mm in 3 h.

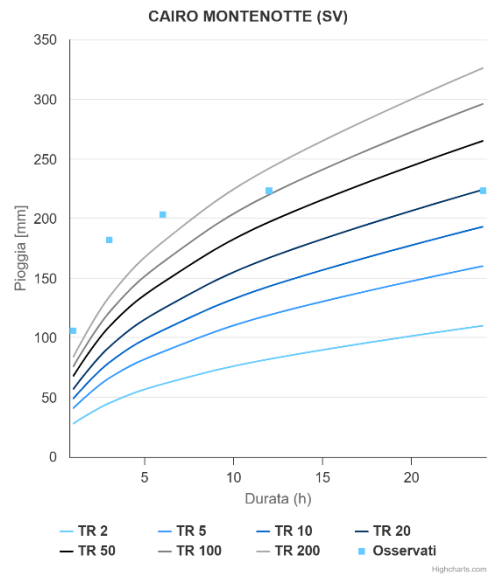
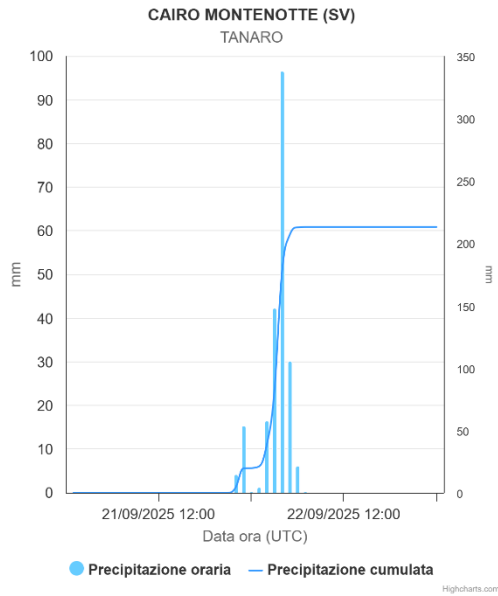
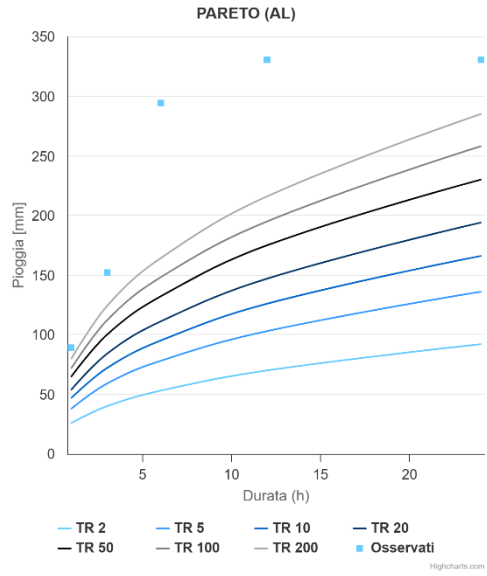
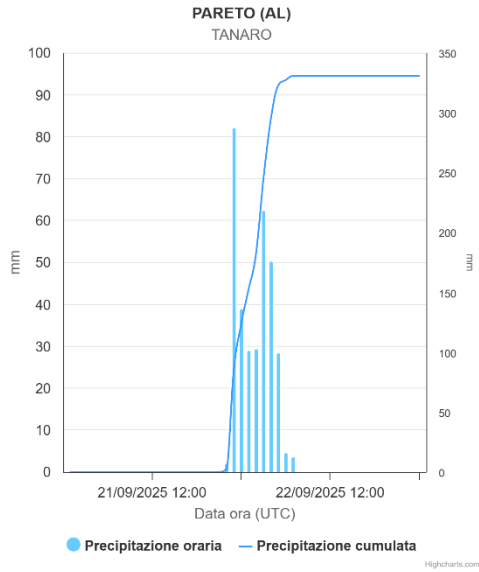
Tabella 3 - Massimi di pioggia, espressi in millimetri, registrati per diverse durate dalle stazioni più significative nell'evento del 21 e 23 settembre 2025. Sono evidenziati i valori più rilevanti.

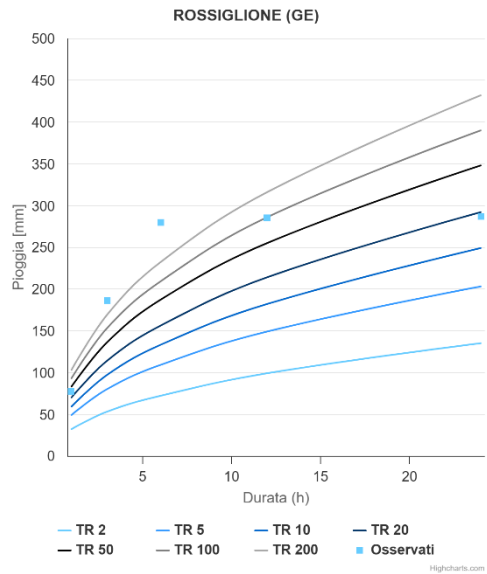
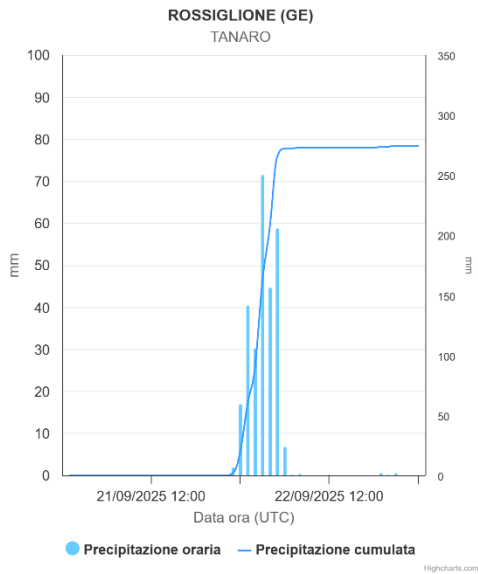
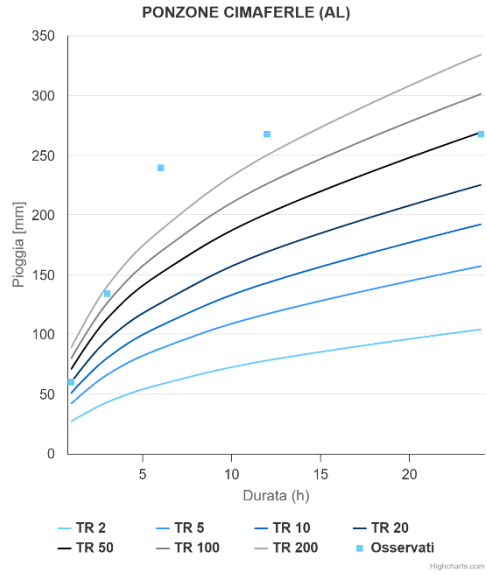
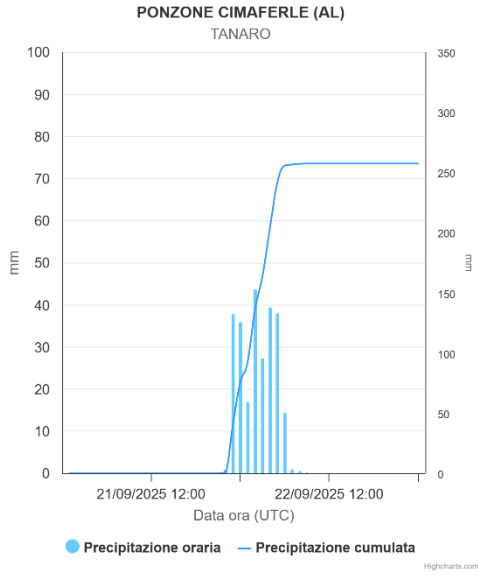
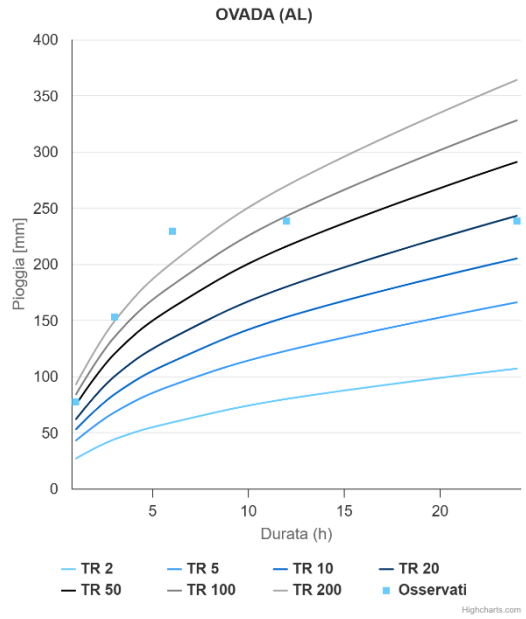
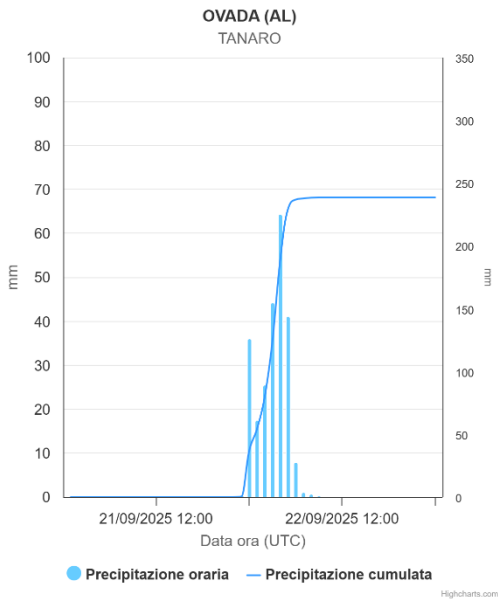
Area di allerta	Bacino	Comune	Prov.	Stazione	Precipitazione (mm)				
					Valore max 1 h	Valore max 3 h	Valore max 6 h	Valore max 12 h	Valore max 24 h
A	TICINO	VARZO	VB	ALPE VEGLIA	18,0	41,5	69,6	101,0	133,8
A	TICINO	CURSOLO-ORASSO	VB	CURSOLO	60,6	71,5	76,6	89,8	128,2
A	TICINO	COSSOGNO	VB	CICOGNA	46,8	59,6	86,1	96,4	127,1
A	TICINO	PIEVE VERGONTE	VB	FOMARCO	28,4	36,6	64,0	100,5	125,9
A	TICINO	MACUGNAGA	VB	MACUGNAGA RIFUGIO ZAMBONI	13,5	29,3	55,7	81,0	116,2
A	TICINO	BANNIO ANZINO	VB	ANZINO	21,5	35,6	60,3	92,5	113,3
A	TICINO	BOGNANCO	VB	LAGO PAIONE	11,8	30,1	44,5	78,0	108,5
A	TICINO	BOGNANCO	VB	PIZZANCO	10,8	28,2	41,6	78,1	107,2
A	TICINO	DOMODOSSOLA	VB	DOMODOSSOLA	41,1	49,6	65,8	93,2	105,9
A	TICINO	FORMAZZA	VB	FORMAZZA	10,2	24,3	39,7	68,2	103,1
B	SEZIA	SABBIA	VC	VARALLO SABBIA	38,7	60,1	70,5	108,4	117,5
B	SEZIA	FOBELLO	VC	FOBELLO	36,6	51,9	73,0	103,0	114,0
B	DORA BALTEA	MEUGLIANO	TO	MEUGLIANO	57,8	79,1	<b>93,4</b>	93,4	106,6
B	SEZIA	RASSA	VC	RASSA	30,9	41,6	55,6	89,3	104,9
B	DORA BALTEA	TRAVERSELLA	TO	TRAVERSELLA	48,1	60,6	74,6	74,6	91,5
C	ORCO	RONCO CANAVESE	TO	FORZO	30,3	51,0	56,2	72,2	93,6

Area di allerta	Bacino	Comune	Prov.	Stazione	Precipitazione (mm)				
					Valore max 1 h	Valore max 3 h	Valore max 6 h	Valore max 12 h	Valore max 24 h
C	PO	LANZO TORINESE	TO	LANZO	16,6	40,3	54,5	66,9	92,6
C	ORCO	VALPRATO SOANA	TO	PIAMPRATO	33,2	48,8	59,1	67,8	87,3
C	DORA RIPARIA	BORGONE SUSÀ	TO	BORGONE	26,2	51,3	55,3	68,9	84,7
G	TANARO	PARETO	AL	PARETO	<b>89,1</b>	<b>152,1</b>	<b>294,3</b>	<b>330,6</b>	<b>330,6</b>
G	TANARO	ROSSIGLIONE	GE	ROSSIGLIONE	<b>77,3</b>	<b>186,1</b>	<b>279,7</b>	<b>285,3</b>	<b>286,9</b>
G	TANARO	PONZONE	AL	PONZONE CIMA FERLE	60,0	<b>134,0</b>	<b>239,3</b>	<b>267,5</b>	<b>267,5</b>
G	TANARO	OVADA	AL	OVADA	<b>77,3</b>	<b>152,9</b>	<b>229,3</b>	<b>238,4</b>	<b>238,4</b>
G	TANARO	CAIRO MONTENOTTE	SV	CAIRO MONTENOTTE	<b>105,8</b>	<b>182,0</b>	<b>203,3</b>	<b>223,3</b>	<b>223,3</b>
G	TANARO	PONZONE	AL	PONZONE BRIC BERTON	52,9	107,2	<b>179,5</b>	<b>196,4</b>	<b>196,6</b>
G	TANARO	SASSELLO	SV	SASSELLO	55,9	87,4	<b>157,3</b>	<b>181,1</b>	<b>181,1</b>
G	TANARO	CAIRO MONTENOTTE	SV	MONTENOTTE INFERIORE	66,9	90,8	<b>139,9</b>	<b>166,4</b>	166,6
G	TANARO	BOSIO	AL	BRIC CASTELLARO	59,5	81,8	<b>155,5</b>	<b>156,9</b>	156,9
G	TANARO	MALLARE	SV	MALLARE	<b>87,9</b>	<b>105,3</b>	<b>129,8</b>	<b>147,0</b>	147,0
G	TANARO	GAVI	AL	GAVI	<b>51,4</b>	<b>77,1</b>	<b>145,0</b>	<b>146,8</b>	146,8
G	TANARO	CASALEGGIO BOIRO	AL	LAVAGNINA LAGO	48,0	88,3	<b>137,1</b>	<b>139,7</b>	139,9
G	TANARO	MOMBALDONE	AT	MOMBALDONE BORMIDA	43,5	103,4	<b>128,5</b>	<b>136,0</b>	136,0
G	TANARO	ACQUI TERME	AL	ACQUI TERME	30,3	<b>74,9</b>	<b>115,9</b>	<b>131,9</b>	131,9
G	TANARO	BOSIO	AL	CAPANNE MARCAROLO	43,4	60,9	112,9	117,1	118,1
G	TANARO	NOVI LIGURE	AL	NOVI LIGURE	38,4	70,9	<b>100,5</b>	<b>102,9</b>	102,9
G	TANARO	BASALUZZO	AL	BASALUZZO	29,9	66,7	<b>97,5</b>	<b>102,7</b>	102,7
G	TANARO	ROCCAVERANO	AT	ROCCAVERANO	28,3	62,1	<b>78,6</b>	78,8	78,8
H	SCRIVIA	ARQUATA SCRIVIA	AL	ARQUATA SCRIVIA	56,1	71,2	<b>105,1</b>	107,1	107,1
H	SCRIVIA	TORTONA	AL	CASTELLAR PONZANO	28,0	64,7	<b>94,7</b>	<b>96,1</b>	96,1

Per la caratterizzazione in termini statistici dell'evento si effettua il confronto dei valori di altezza e durata delle precipitazioni registrate in corso d'evento con quelli relativi alle linee segnalatrici di possibilità pluviometrica (LSPP) utilizzate nel sistema di allerta regionale. Nella Figura 22 si riportano gli ietogrammi delle stazioni che hanno registrato le precipitazioni maggiori e le linee segnalatrici di possibilità pluviometrica per la determinazione del tempo di ritorno del fenomeno.

I grafici rappresentano una sintesi della distribuzione dei valori di precipitazione osservati maggiormente significativi per le aree più colpite dall'evento pluviometrico. Per la **stazione di Pareto (AL)** i tempi di ritorno sono stati superiori a 200 anni per tutte le durate considerate (da 1 a 24 ore). Anche altre stazioni liguri o piemontesi vicino al confine con la Liguria hanno registrato precipitazioni con **tempi di ritorno superiori a 200 ore** per diverse durate, a indicare l'eccezionalità dell'evento pluviometrico che si è verificato nelle zone appenniniche. Si tratta di **Cairo Montenotte (SV)** per le durate da 1 a 6 ore, **Ovada (AL)** e **Rossiglione (GE)** per 3 e 6 ore, **Ponzone Cimaferle (AL)** per 6 e 12 ore. Per le altre durate i valori sono comunque superiori a 50 o 100 anni. Si segnalano anche le stazioni di Mombaldone Bormida (AT) e Ponzone Bric Berton (AL) che hanno tempi di ritorno superiori a 100 anni per le durate rispettivamente di 3 e 6 ore e di 6 ore.





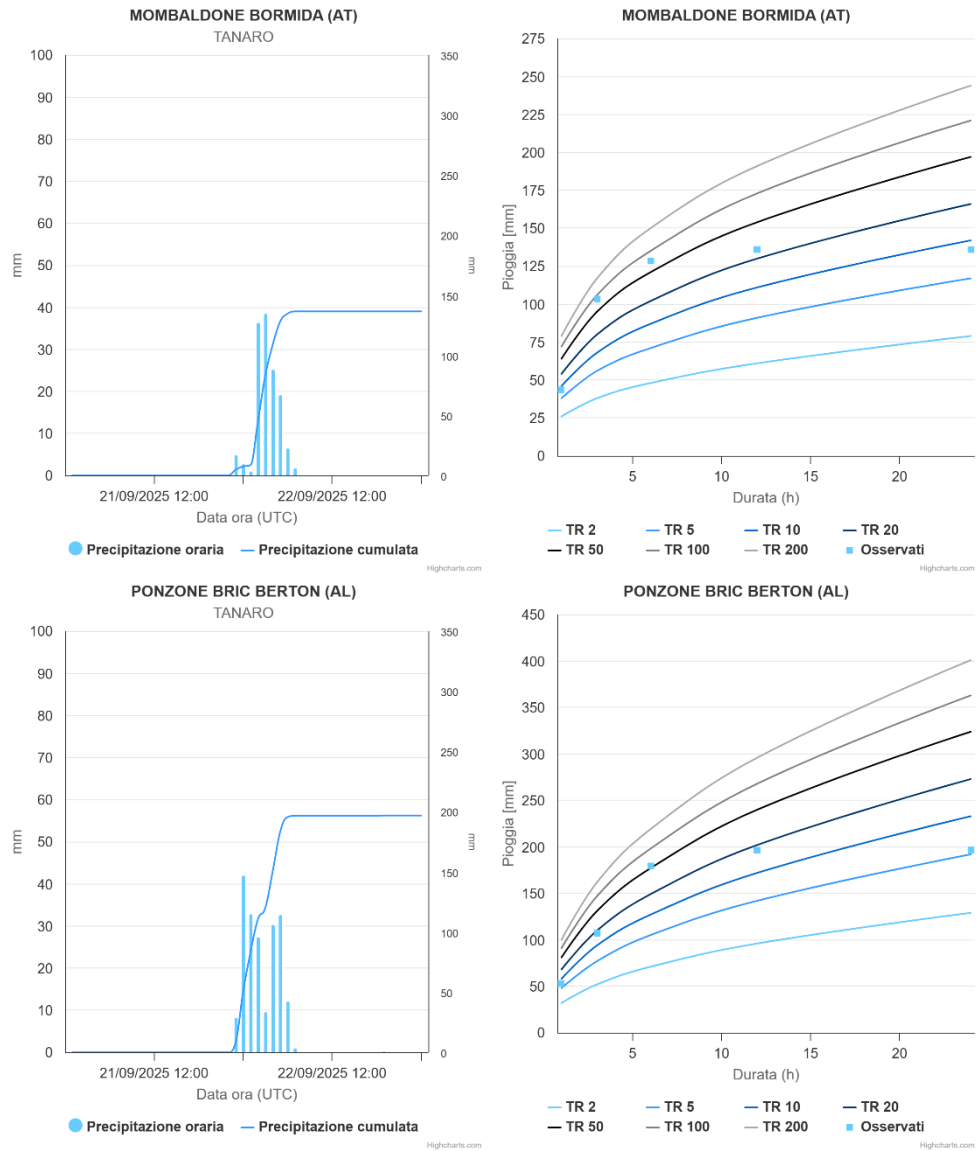


Figura 22 – Ietogrammi delle stazioni che hanno registrato le precipitazioni più significative e linee segnalatrici di possibilità pluviometrica per la determinazione del tempo di ritorno dell'evento considerando i giorni 21 e 22 settembre 2025.

In Figura 23 sono riportate le precipitazioni sul territorio piemontese, stimate a partire dalle misure dei radar meteorologici piemontesi, Bric della Croce e Monte Settepani, corrette con le rilevazioni pluviometriche, relative al periodo compreso tra le 18:00 UTC del 21/09/2025 e le 06:00 UTC del 22/09/2025. Si osserva che l'intera regione è stata interessata da fenomeni precipitativi che sono stati di particolare intensità e persistenza sul Piemonte sud-orientale, dove sono stati stimati quantitativi di pioggia superiori ai 350 mm sulle 12 ore, come evidenziato nella seconda immagine Figura 24.

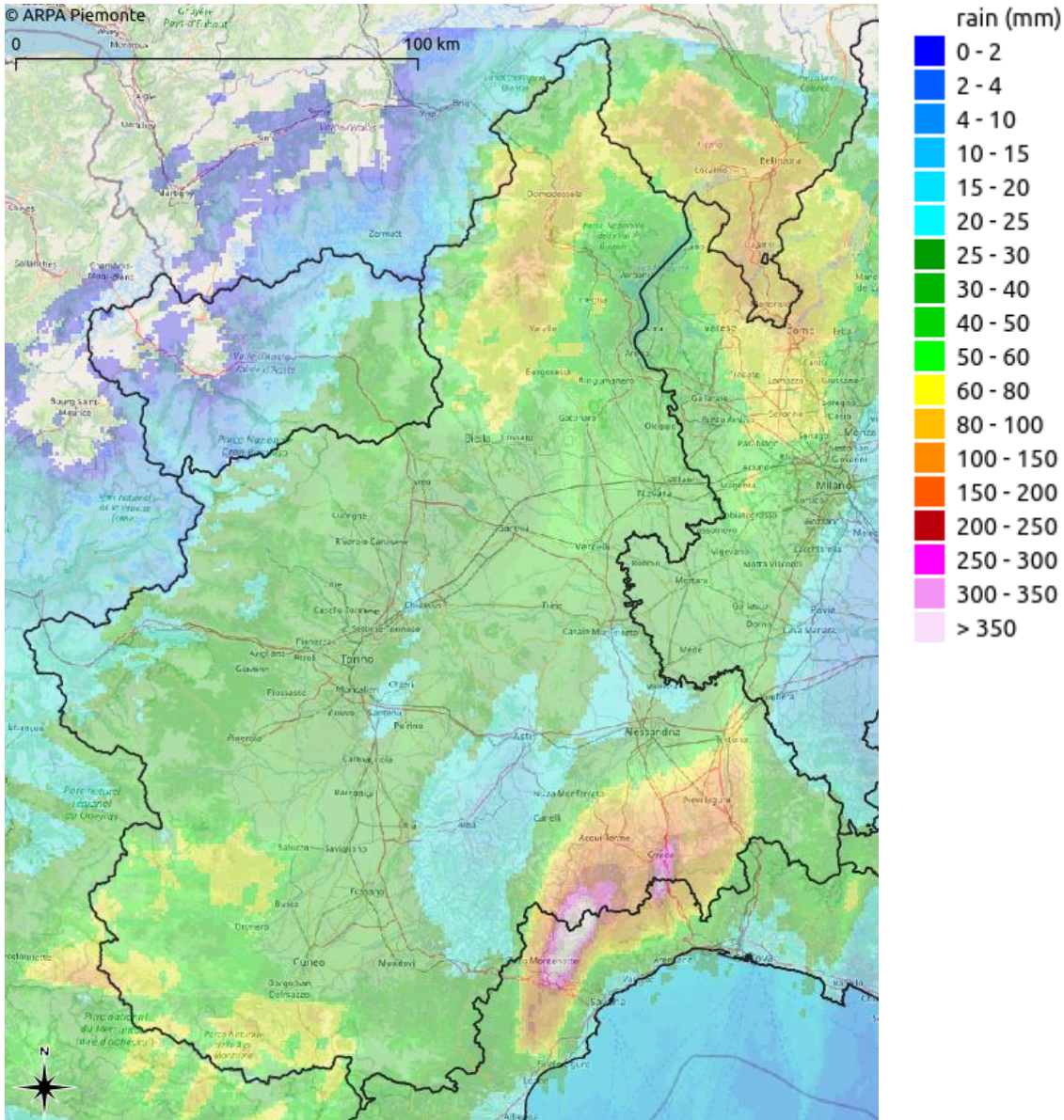


Figura 23 – Cumulata di precipitazione sulle 12h (tra 18:00 UTC del 21/09/2025 e 06:00 UTC del 22/09/2025) derivata da sistemi radar meteorologici sull'intero territorio piemontese.

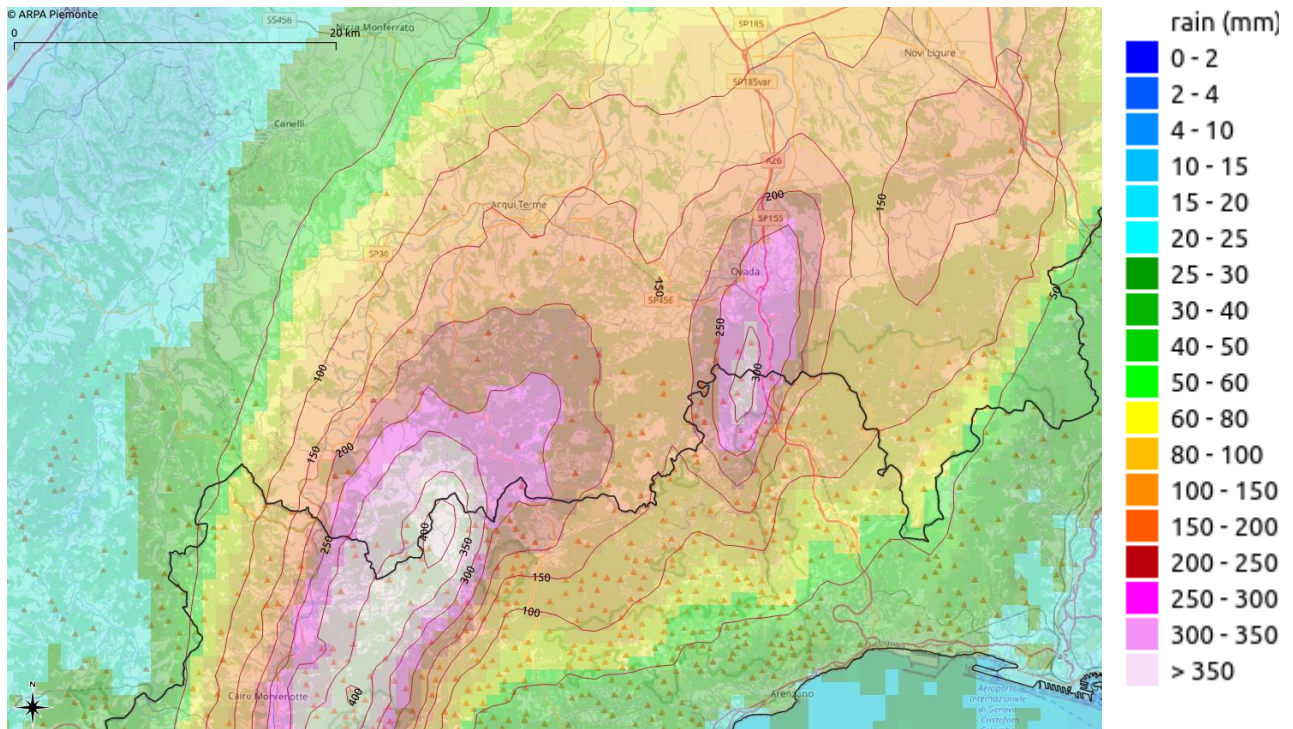


Figura 24 – Cumulata di precipitazione sulle 12h ( tra 18:00 UTC del 21/09/2025 e 06:00 UTC del 22/09/2025) derivata da sistemi radar meteorologici sul Piemonte sud-orientale

Nella serata del 23 settembre 2025 una violenta cella temporalesca, originatasi intorno alle 17:30 UTC nel Pinerolese, è transitata sulla fascia pedemontana della Città metropolitana di Torino, dando luogo a grandinate sul suo percorso che si è concluso in Canavese intorno alle 19:30 UTC. Nella mappa (Figura 25) è riportata la probabilità di grandine (POH – Probability of Hail) al suolo sull'area interessata, stimata a partire dalle misure dei radar meteorologici piemontesi di Bric della Croce e Monte Settepani; inoltre, con il colore viola sono indicate le zone in cui potrebbe essere caduta grandine grossa, con chicchi di diametro superiore a 4 cm.

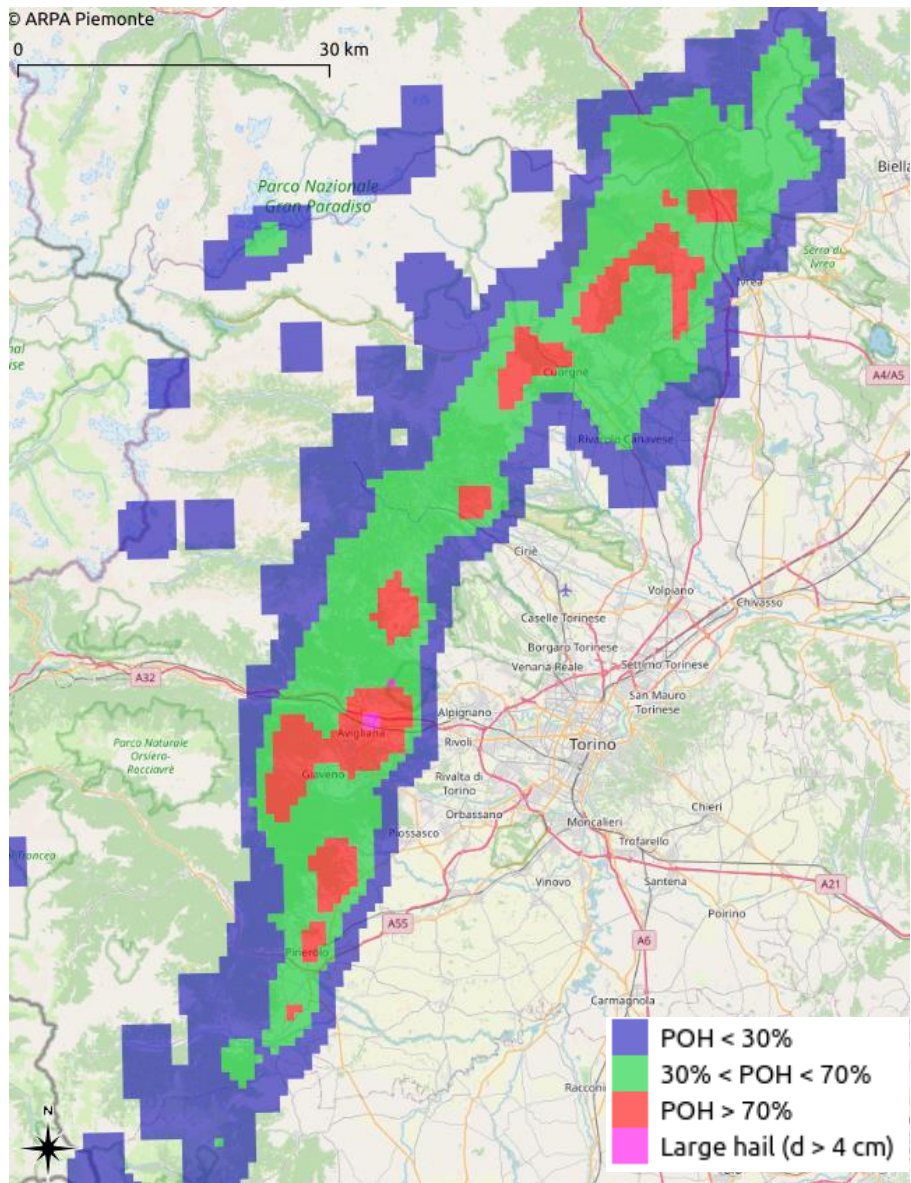


Figura 25 – Probabilità di grandine nella giornata del 23 settembre 2025. Sono evidenziate in violetto le zone in cui vi erano condizioni favorevoli alla formazione di chicchi di grandine con diametro superiore ai 4 cm.

## ANALISI IDROMETRICA

Le piogge forti e localmente molto forti verificatesi al confine con la Liguria a partire dalla sera di domenica 21 settembre hanno interessato in particolare i bacini della Bormida di Spigno e dell'Erro. Nelle prime ore di lunedì 22, nell'Alessandrino è transitata la piena del Torrente Erro presso la sezione di Cartosio superando il livello di pericolo e registrando un incremento complessivo del livello idrometrico di circa 5,5 metri in 6 ore, come riportato in Tabella 4. Nelle stesse ore, la Bormida di Spigno ha superato il livello di pericolo nelle sezioni di Piana Crixia (SV) e di Mombaldone (AT) come mostrano gli idrogrammi di livello (Figura 25). Afflussi modesti hanno invece interessato il ramo della Bormida di Millesimo, dove sono stati registrati trascurabili incrementi di livello nelle sezioni di Cessole (CN) e Camerana (AT).

Tabella 4 - Colmi di piena e massimi incrementi di livello (m) registrati il 21-23 settembre 2025 dalle stazioni idrometriche più significative della rete gestita da Arpa Piemonte. Le ore indicate si riferiscono all'Universal Time Coordinated UTC. Sono evidenziati in arancione e rosso i livelli che hanno rispettivamente superato la soglia di guardia e di pericolo.

Zona di allerta	Bacino	Comune	Provincia	Stazione idrometrica	Data e ora livello massimo (UTC)	Livello massimo (m)	Livello di guardia (m)	Livello di pericolo (m)	Incremento massimo 21-23/09/2025 (m)
G	TANARO	CARTOSIO	AL	CARTOSIO ERRO	22-SEP-25 5:00	<b>4,87</b>	2,4	3,2	5,53
G	TANARO	TIGLIETO	GE	TIGLIETO ORBA	22-SEP-25 5:00	2,45	3,5	4,5	2,52
G	TANARO	CASAL CERPELLI	AL	CASAL CERPELLI ORBA	22-SEP-25 9:00	3,62	4,2	5,6	4,28
G	TANARO	PIANA CRIXIA	SV	PIANA CRIXIA BORMIDA	22-SEP-25 6:00	<b>7,13</b>	3,8	4,4	6,46
G	TANARO	MOMBALDONE	AT	MOMBALDONE BORMIDA	22-SEP-25 6:30	<b>7,25</b>	5,6	6,4	6,78
G	TANARO	CASSINE	AL	CASSINE BORMIDA	22-SEP-25 11:00	<b>4,78</b>	3	3,8	4,97
G	TANARO	ALESSANDRIA	AL	ALESSANDRIA BORMIDA	22-SEP-25 11:30	5,76	6,2	7,5	4,63
G	TANARO	MONTECASTELLO	AL	MONTECASTELLO TANARO	22-SEP-25 21:30	4,26	6,1	7	4,80
I	PO	ISOLA SANT'ANTONIO	AL	ISOLA S. ANTONIO PO	23-SEP-25 00:00	3,73	6,5	7,8	3,33

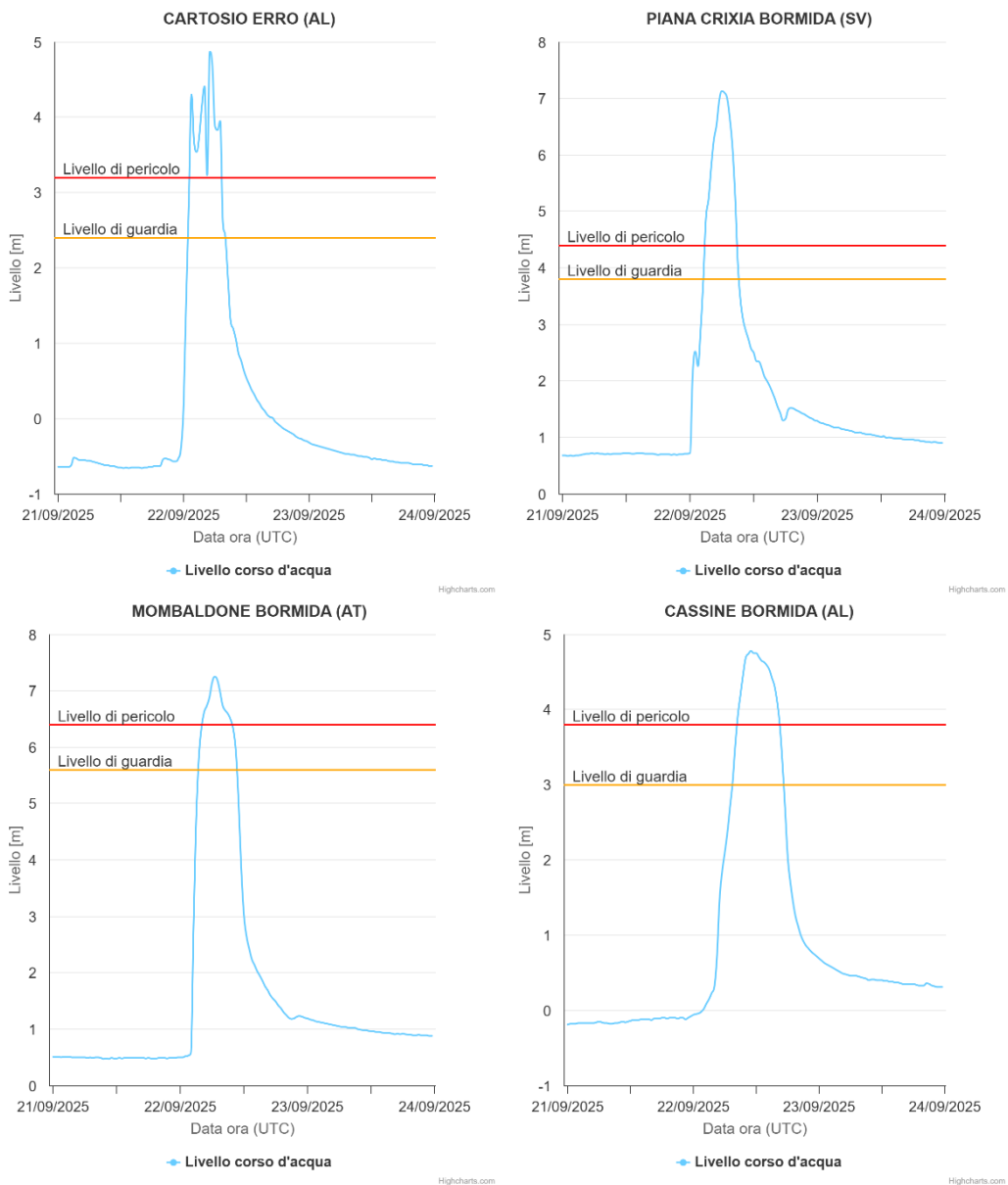
Nell'Alessandrino, i contributi significativi della Bormida di Spigno e dell'Erro hanno provocato il transito di una significativa onda di piena della Bormida presso la sezione di Cassine, dove il livello registrato è rimasto al di sopra della soglia di pericolo dalle 8:30 alle 16:30 UTC di lunedì. Il livello massimo è stato raggiunto alle 9:00 UTC, quando si stima sia transitata in alveo una portata di circa 1900 m<sup>3</sup>/s, valore superiore a quello registrato nell'evento del 26 - 27 ottobre 2024 di 1800 m<sup>3</sup>/s. Significativi accumuli pluviometrici hanno interessato anche il bacino dell'Orba: nella mattina di lunedì è transitata la piena ordinaria presso la sezione di Casal Cermelli (AL).

Nella sezione della Bormida ad Alessandria, a valle della confluenza con l'Orba, sono stati registrati due colmi di piena, entrambi inferiori al livello di guardia: uno alle 11:30 UTC e uno alle 20:00 UTC. Il primo picco è risultato superiore e maggiormente influenzato dal transito dell'onda di piena dell'Orba. Il secondo invece deriva dal transito dell'onda di piena sulla Bormida. In Figura 27 si evidenzia come il colmo di piena registrato nella sezione di Cassine sia stato notevolmente superiore al picco di portata della sezione più a valle di Alessandria, situazione analoga a quanto avvenuto nell'evento del 26 - 27 ottobre 2024 quando si registrò una significativa differenza tra i colmi di monte e valle (vedi <https://www.arpa.piemonte.it/notizia/pubblicato-rapporto-devento-relativo-alle-forti-precipitazioni-26-27-ottobre-2024>). Si conferma, quindi, la significativa capacità di laminazione del

tratto di fondovalle da Cassine e fino a monte della confluenza con l'Orba dovuta anche alle ampie aree allagabili presenti lungo il tratto; in Figura 28 si riporta la zona in prossimità dell'idrometro di Cassine dove si evidenzia ancora nella giornata del 23 settembre la presenza di zone allagate adiacenti l'alveo.

La propagazione della piena della Bormida ha determinato nella serata di lunedì l'incremento dei livelli del Tanaro a Montecastello (AL), i quali si sono mantenuti prossimi alla soglia di criticità ordinaria. Successivamente, la piena è transitata nella sezione del Po a Isola S. Antonio (AL), con valori ampiamente al di sotto della soglia di guardia.

Le precipitazioni verificatesi sul resto della regione non hanno provocato effetti significativi sui corsi d'acqua. Si segnala solo il bacino del Toce, il quale è stato il bacino del Piemonte settentrionale maggiormente interessato da precipitazioni. La mattina del 22 settembre, presso la sezione del Toce a Domodossola (VB) è transitata la piena ordinaria.



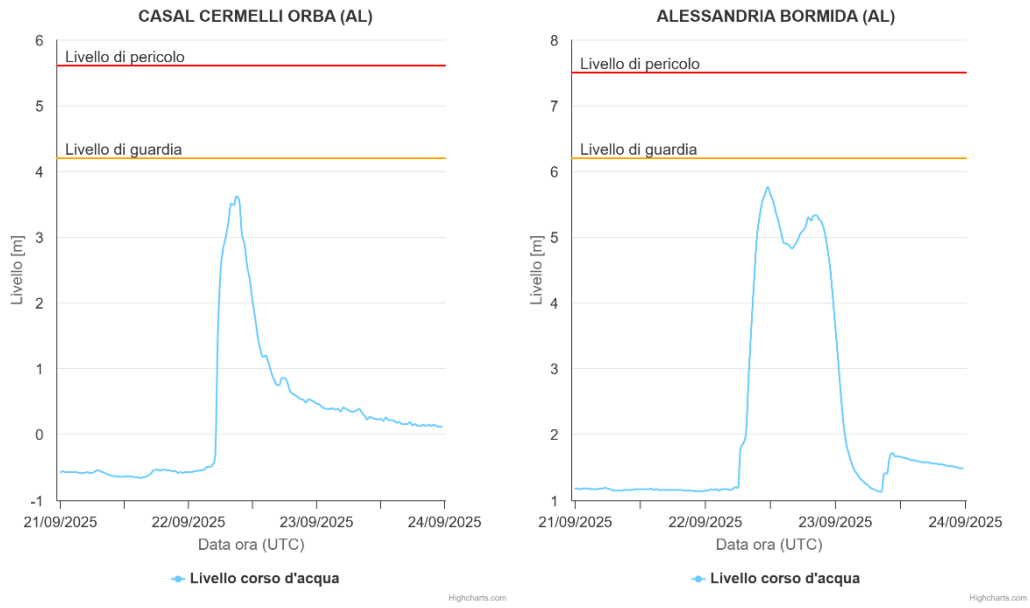


Figura 26 - Idrogrammi di livello per alcune sezioni significative del Piemonte nei giorni 21-23 settembre 2025. Le ore indicate si riferiscono all'Universal Time Coordinated (UTC).

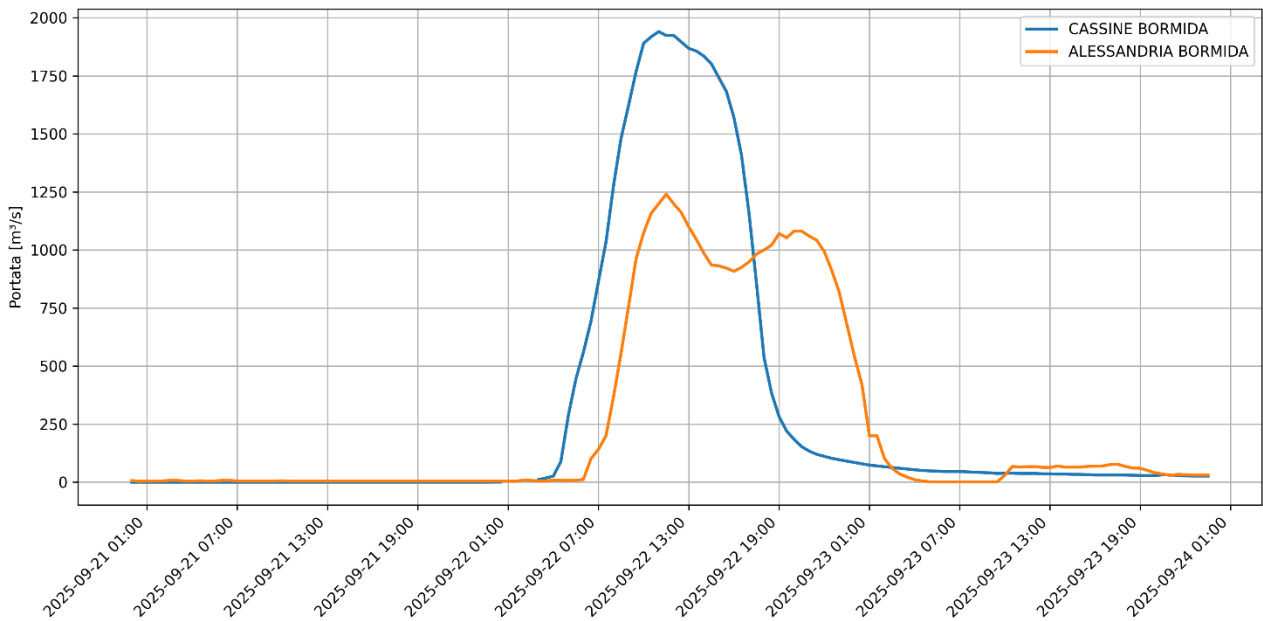


Figura 27 – Idrogrammi di portata per le sezioni di Cassine Bormida (in blu) e Alessandria Bormida (in arancione) nei giorni 21 - 23 settembre 2025. Le ore indicate si riferiscono all'Universal Time Coordinated (UTC).



Figura 28 – Sezione fluviale nei pressi dell'idrometro di Cassine Bormida (a sinistra) e allagamenti delle zone adiacenti la sezione (a destra). Foto scattate il 23 settembre 2025 (fonte : Hydrodata S.p.A.)

## EFFETTI AL SUOLO

Le piogge intense che, nelle giornate dal 21 al 23 settembre 2025, hanno interessato il Piemonte sud-orientale hanno determinato l'attivazione di alcuni dissesti legati alla dinamica fluviale e torrentizia e di versante.

I principali effetti al suolo si sono concentrati nel settore sud-orientale della Regione, in particolare nell'Alessandrino al confine con la Provincia di Savona.

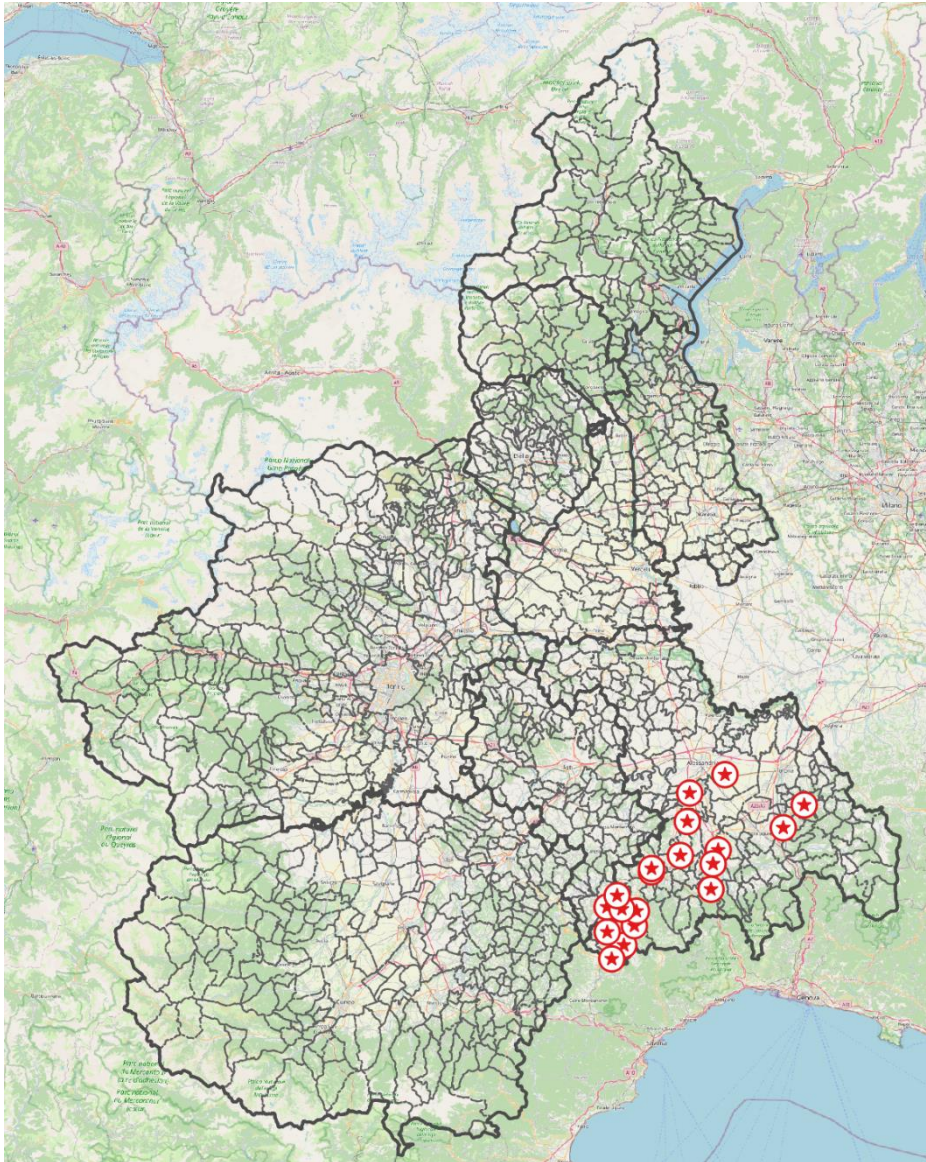


Figura 29 - Cartogramma con l'ubicazione delle principali segnalazioni raccolte da rassegna stampa/media.

Nel seguito sono riportate le informazioni raccolte unicamente da rassegna stampa speditiva e ricerche in rete. Si ricorda che il quadro rappresentato è da considerarsi preliminare e non esaustivo.

### Processi attivatisi nell'Alessandrino

Nel territorio alessandrino, le precipitazioni intense hanno determinato l'innescò di alcuni fenomeni fluvio-torrentizi lungo l'asta del fiume Bormida, del T. Erro e Valla.

L'episodio più gravoso, con purtroppo anche una vittima, si è verificato nel comune di **Spigno Monferrato**: nella notte tra domenica 21 e lunedì 22 la piena del T. Valla ha investito l'area del campeggio in località Squaneto, dove soggiornava una turista tedesca, che è stata travolta dall'acqua. In salvo un'altra ventina di persone presenti nel campeggio.



Figura 30 – Immagini del campeggio Tenuta Squaneto a Spigno Monferrato. (Fonte: <https://radiogold.it/news-alessandria/416809-campeggio-spigno-danni-maltmepo/>)

Sempre a Spigno Monferrato, il ponte medievale di San Rocco risulta danneggiato (crollati i parapetti, rialzato il sedime stradale) dopo l'ondata di piena del torrente Valla.



Figura 31 – Il ponte medievale di San Rocco a Spigno Monferrato danneggiato dalla piena. (Fonte <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2025/09/maltempo-ancora-nessuna-traccia-della-turista-tedesca-dispersa-4387382c-6e1c-42de-aadd-080a87c7be79.html>)

L'alluvione ha colpito l'intera area: strade e cantine allagate, interruzione di servizi, torrenti in piena, frane diffuse sul territorio. Numerose criticità per allagamenti a Pareto, Malvicino, Cartosio, Denice. Allagamenti e frane nei comuni di Montechiaro d'Acqui, Ponti. Ad esempio, a Ponti le acque del Bormida hanno invaso la zona sud del centro abitato, nei pressi del campo sportivo, e sono stati allagati il capannone agricolo di via Carlo Alberto, il ricovero attrezzi del Comune e la cantina di una un'abitazione limitrofa.

A Ovada allagato il sottopasso della stazione ferroviaria. Tra acquese e ovadese oltre 40 interventi dei vigili del fuoco in soccorso di persone bloccate nella propria auto per l'allagamento di alcuni sottopassi e per la rimozione di alberi pericolanti.

Ad Acqui Terme il T.Bormida è esondato e ci sono allagamenti, tra i quali quello di via Casagrande. Peggiorata la situazione della frana verificatasi a fine agosto sulla statale 30 in prossimità di Benazzo: sono franati altri 20 metri.

Ad Alessandria la fuoriuscita del Rio Lovassina ha invece imposto la chiusura di via Genova a Spinetta Marengo.

Allagamenti a Capriata d'Orba, nella zona dello stabilimento Saiwa sulla provinciale 185.

La CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) di Alessandria-Asti segnala danni ingenti all'economia agricola del territorio, nelle stesse zone già colpite lo scorso aprile per l'esondazione del Bormida, nei comuni di Sezzadio, Castellazzo Bormida, Rivalta Bormida.

Allagamenti e frane anche nei comuni di Costa Vescovato, Cassano Spinola, Rocca Grimalda. Ad esempio, si è verificata una frana sulla SP 199 "delle fontane" per Rocca Grimalda.

## Segnalazioni grandinate

Tra il 23 e il 24 settembre il Canavese è stato investito da fenomeni di notevole intensità, fino ai settori di confine con Biellese e Vercellese. Particolarmente colpite Caravino (TO) e Bollengo (TO). Ad Andrate, raffiche di vento, pioggia intensa e grandine hanno creato allagamenti e disagi per i residenti: allagamenti localizzati in diverse zone del paese, disagi alla viabilità legate a rigurgito dei tombini e anche alla presenza di rami e detriti trascinati dal vento.

Nel Vercellese le grandinate hanno causato danni alle coltivazioni di riso. Coinvolta la zona tra Tronzano, San Germano, fino a Carisio, Formigliana, Villarboit e Balocco.

Un violento nubifragio si è abbattuto su Torino e cintura intorno alle 19:30 del 21 settembre. Sono stati segnalati locali allagamenti nella zona di Rivoli; danni a tetti, locali allagamenti, alberi caduti nella zona di Venaria Reale, Collegno, Rivoli; disagi alla circolazione sulla Torino-Bardonecchia; a Torino, caduta di un albero in corso Principe Oddone. Grandinate anche ad Avigliana e Druento (23 e 24 settembre).

Nel corso del pomeriggio del 24 settembre le grandinate hanno interessato anche parte delle Langhe e anche il Fossanese, tanto da imbiancare strade, cortili e prati; San Donato di Mango è uno dei centri più colpiti dall'ondata di maltempo. Tra Cuneese e Astigiano, colpita l'area di Langhe e Roero, ad esempio nel comune di Calosso.

## ATTIVITA' DEL CENTRO FUNZIONALE

In considerazione del peggioramento e degli effetti sul territorio attesi, il Centro Funzionale di Arpa Piemonte, già nella giornata del **20 settembre** ha emesso un'allerta gialla per rischio idrogeologico sulle zone del Piemonte nordoccidentale (zone A, B, C e D) a partire dal pomeriggio del giorno successivo.

Il giorno **21 settembre**, con la conferma del marcato peggioramento l'allerta gialla per rischio idrogeologico è stata confermata sulle zone del Piemonte nordoccidentale (zone A, B, C e D), ed estesa alle pianure (I ed L) e all'alessandrino (G e H). Lunedì **22 settembre** nonostante la temporanea attenuazione dei fenomeni, è stato emesso un Bollettino di Allerta Meteoidrologica e Idraulica con livello giallo per rischio idrogeologico sulle zone del Piemonte nordoccidentale (zone A, B, C e D), sulle pianure (I ed L) e nell'alessandrino (G e H) dove è stato segnalato anche rischio idraulico per il passaggio dell'onda di piena della Bormida. Infine, nella giornata del **23 settembre**, data l'instabilità prevista, si è mantenuta un'allerta gialla per rischio idrogeologico nelle zone del Biellese, Torinese e Vercellese (B e C) nelle pianure (I ed L) e a sud nell'Astigiano -Alessandrino (G).

In corso d'evento sono state intensificate le attività di divulgazione al pubblico sia attraverso l'aggiornamento della sezione tematica del sito di Arpa Piemonte con il Pericolo attuale, sia con la redazione di notizie sul sito istituzionale e post specifici nei social dell'Agenzia: X (ex Twitter), LinkedIn e Instagram.

Di seguito si riportano i Bollettini di Allerta emessi dal Centro Funzionale di Arpa Piemonte dal 20 al 23 settembre 2025.

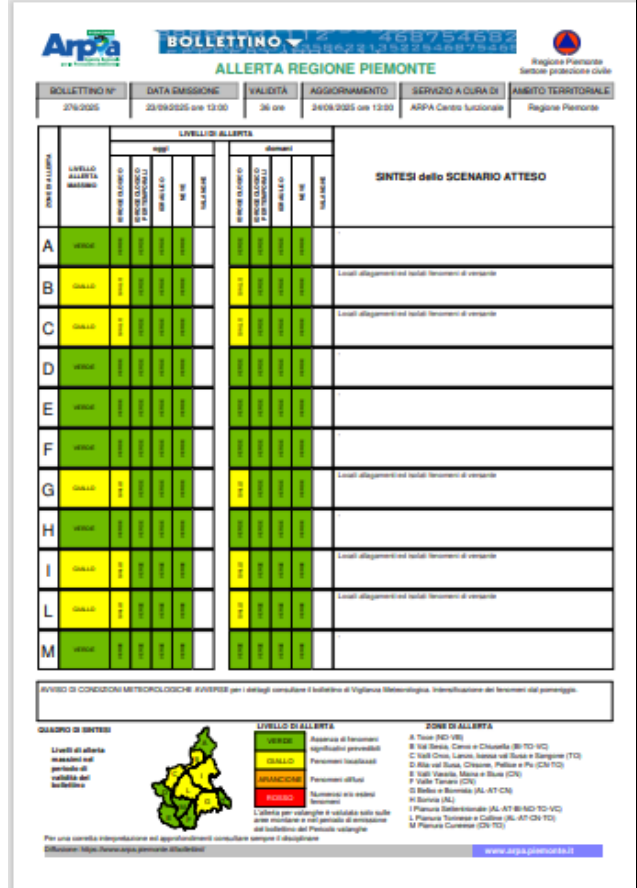
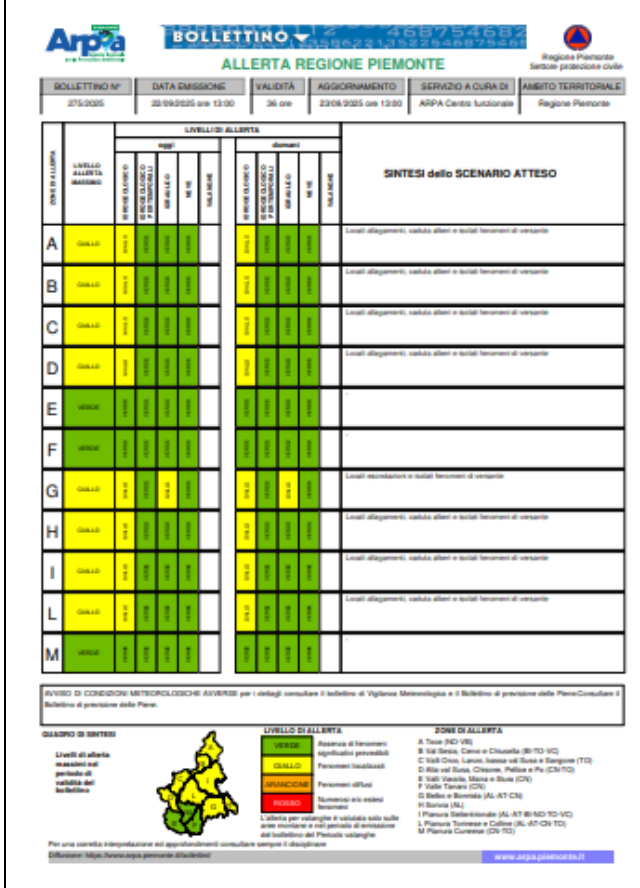
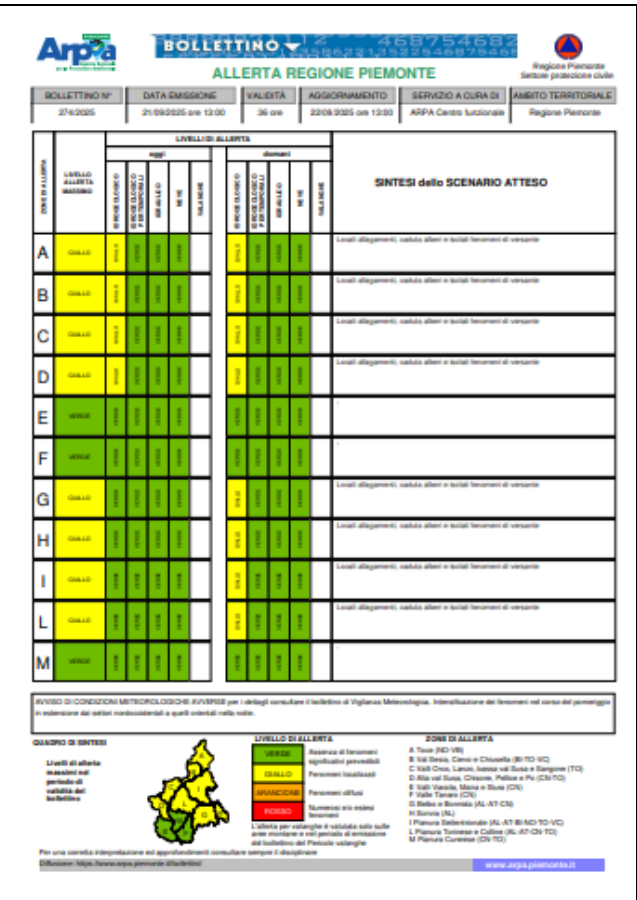
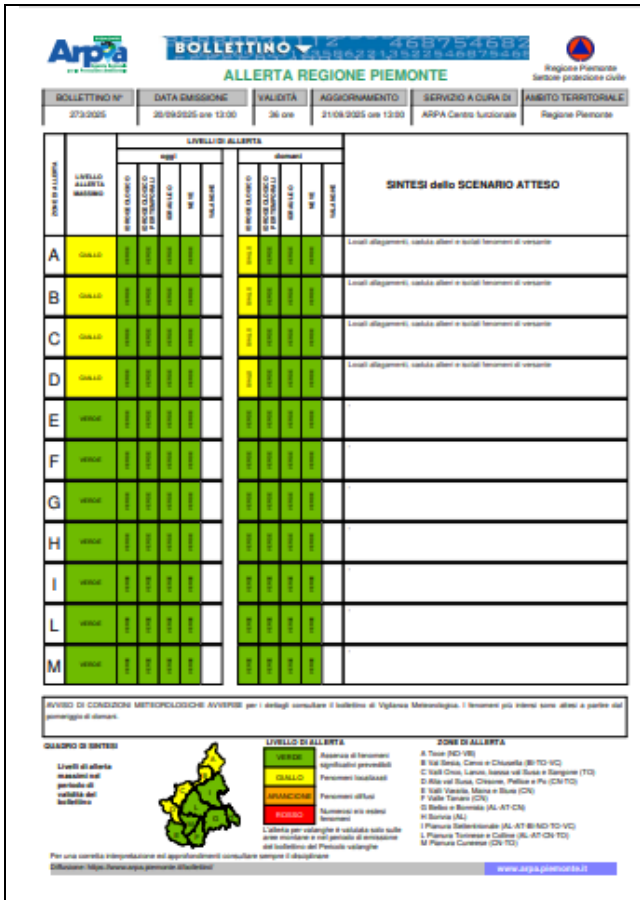


Figura 32 - Bollettini di allerta emessi dal Centro Funzionale di Arpa Piemonte dal 20 al 23 settembre 2025.